

# la Val Gandino

Settembre 2015



*Donne e uomini  
capaci di carità*



# Donne e uomini capaci di carità

“Non sono capace!”.

Lo dice il bambino ma è sulla bocca anche di adulti, di figli cresciuti e di coniugi amorevoli, di pensionati e di lavoratori.

Ammissione della propria reale difficoltà o facile alibi per non impegnarsi?

Consapevolezza dei propri limiti o rinuncia a tentare una prova per paura di brutte figure?

Ora non ci sono scuse o alibi che tengano.

Quando si tratta di carità, di gesti di amore, non possiamo invocare l'impreparazione o l'espressione: “non sono le mie cose”, come avrebbe potuto succedere lo scorso anno con “donne e uomini capaci di Eucaristia” o due anni fa “... capaci di Vangelo”.

Già, ora c'è posto per tutti, senza distinzione di età, di appartenenza, di pensiero. La carità è una virtù trasversale di cui tutti hanno bisogno: chi non ne ha invocato almeno una volta il soccorso e ne ha dato prova in qualche situazione, senza preavviso e senza calcolo, quando se ne avvertiva la necessità urgente?

Un conto però è l'evento, tale perché raro, non frequente, un altro è l'uso quotidiano, abituale, spontaneo oppure ogni volta desiderato, anche se costa fatica.

Si dice che l'abitudine, intesa positivamente e non nell'accezione di qualcosa di ripetitivamente noioso, aiuti a svolgere con maggiore efficacia e minore sforzo un gesto, una buona azione, nella fattispecie.

Quel giorno sulla strada tra Gerusalemme e



Gerico avvenne qualcosa di strano: chi l'avrebbe mai detto?

Un Samaritano, personaggio da cui guardarsi a causa della cattiva fama che lo precede, anche solo per la sua provenienza geografica, si è chinato a soccorrere il malcapitato. Il sacerdote e il levita, sulla strada verso il servizio al tempio, se ne erano tenuti lontani per ragioni di purità. La legge supera la carità? Per loro si capisce di sì. Per il vangelo no. La carità di Dio nei nostri confronti non ha steccati, la sua giustizia si accompagna alla misericordia.

In questa opera di Van Gogh, ispirata a Delacroix, scelta come icona di questo anno pastorale, i due uomini che non si sono fermati sono lontani, piccoli, quasi invisibili. Danno le spalle alla scena del soccorso, della carità vissuta, della presa in carico della sofferenza, della cura per il fratello bisognoso.

In primo piano colui che non è abituato a calcare la scena, a cercare la visibilità, il riconoscimento. A lui basta raccogliere quel corpo, caricarlo sulle sue spalle, sul suo cavallo e affidarlo a sue spese alla prima locanda. Oggi c'è chi rinuncia non per problemi di legge sulla purità liturgica, ma per ragioni di comoda opportunità o per scarsità di tempo, diventato sempre più prezioso, da quando ne abbiamo molto a disposizione.

Ma occorre anche riconoscere i samaritani buoni del nostro secolo.

Quelli che hanno donato la loro vita per la causa del bene, come il bergamasco don Dordi che sarà beatificato il 5 dicembre in Perù, per esempio. Oppure i tanti volontari che pur chiedendosi “ne sarò capace?” donano ore della loro settimana per la comunità religiosa e civile, negli ambiti più diversi, lasciando ad altri lo sport più facile e comune della mormorazione e della critica gratuita e inutile.

Ne sarai capace? Io credo di sì. Buon lavoro.

*Don Innocente*

# Papa Francesco: “In famiglia impariamo la grammatica degli affetti”

«Gesù non vuole cancellare il quarto comandamento, che è il primo grande comandamento verso le persone». Ad assicurarlo ai fedeli, a braccio, è stato il Papa, nella catechesi dell'udienza di mercoledì 2 settembre, incentrata sulla «responsabilità della famiglia di comunicare la fede, di trasmettere la fede, sia al suo interno che all'esterno». «Ci possono venire alla mente alcune espressioni evangeliche che sembrano contrapporre i legami della famiglia e il seguire Gesù», ha esordito il Papa, spiegando che «Gesù non vuole cancellare il quarto comandamento»: «I primi tre sono nei confronti di Dio, questo è delle persone!», ha esclamato fuori testo. «E neppure possiamo pensare che il Signore, dopo aver compiuto il suo primo miracolo per gli sposi di Cana, dopo aver consacrato il legame coniugale tra l'uomo e la donna, dopo aver restituito figli e figlie alla vita familiare, ci chieda di essere insensibili a questi legami!», ha proseguito. Al contrario, «quando Gesù afferma il primato della fede in Dio, non trova un paragone più significativo degli affetti familiari», che «all'interno dell'esperienza della fede e dell'amore di Dio, vengono trasformati, vengono riempiti di un senso più grande e diventano capaci di andare oltre sé stessi, per creare una paternità e una maternità più ampie, e per accogliere come fratelli e sorelle anche coloro che sono ai margini di ogni legame».



«Un solo sorriso miracolosamente strappato alla disperazione di un bambino abbandonato, che ricomincia a vivere, ci spiega l'agire di Dio nel mondo più di mille trattati teologici. Un solo uomo e una sola donna, capaci di rischiare e di sacrificarsi per un figlio d'altri, e non solo per il proprio, ci spiegano cose dell'amore che molti scienziati non comprendono più». «E dove ci sono questi affetti familiari – ha aggiunto – vengono questi gesti del cuore che ci parlano più forte delle parole. Il gesto dell'amore, questo fa pensare». «Proprio in famiglia impariamo a crescere in quella atmosfera di sapienza degli affetti. La loro grammatica si impara lì, altrimenti è ben difficile impararla. Ed è proprio questo il linguaggio attraverso il quale Dio si fa comprendere da tutti».

In questa prospettiva, «la circolazione di uno stile familiare nelle relazioni umane è una benedizione per i popoli: riporta la speranza sulla terra». «Quando gli affetti familiari si lasciano convertire alla testimonianza del Vangelo, diventano capaci di cose impensabili, che fanno toccare con mano le opere che Dio compie nella storia, come quelle che Gesù ha compiuto per gli uomini, le donne, i bambini che ha incontrato», ha assicurato il Papa.

«Se ridaremo protagonismo – a partire dalla Chiesa – alla famiglia che ascolta la parola di Dio e la mette in pratica, diventeremo come il vino buono delle nozze di Cana, fermenteremo come il lievito di Dio!». «L'alleanza della famiglia con Dio è chiamata oggi a contrastare la desertificazione comunitaria della città moderna. Le nostre città sono diventate desertificate da mancanza d'amore, per mancanza di sorriso: tanti divertimenti, tante cose per perdere il tempo per far ridere, ma l'amore manca. E proprio la famiglia, quel papà e quella mamma che lavorano, con i figli... Il sorriso di una famiglia è capace di vincere questa desertificazione delle nostre città, e questa è la vittoria dell'amore della famiglia».

«Andiamo avanti su questa strada, non perdiamo la speranza! Dove c'è una famiglia con amore è capace di riscaldare il cuore di tutta una città, con la sua testimonianza d'amore! Pregate per me, preghiamo gli uni per gli altri, perché diventiamo capaci di riconoscere e di sostenere le visite di Dio. Lo Spirito porterà lieto scompiglio nelle famiglie cristiane, e la città dell'uomo uscirà dalla depressione!».

# I Frati Cappuccini di Albino



*Papa Francesco ha voluto dedicare alla vita consacrata un anno di preghiera e riflessione (dal 30 novembre 2014 al 2 febbraio 2016) con tre obiettivi prioritari: guardare il passato con gratitudine; vivere il presente con passione; abbracciare il futuro con speranza.*

*Attraverso le pagine de "La Val Gandino" (che ha già sviluppato il tema delle vocazioni religiose con le riflessioni di suor M. Emanuela Signori) vogliamo proporre il cammino storico e spirituale di alcuni Istituti religiosi, sorti oltre un secolo fa nella diocesi di Bergamo, a partire da quelli a noi vicini. Sono congregazioni religiose che celebrano, nello scorrere del tempo, la memoria della morte e della resurrezione di Gesù Cristo, vivendo una vita di comunione e di servizio.*

La nostra famiglia chiamata anche "Ordine" è composta da circa dodicimila fratelli sparsi in ogni angolo del mondo e sono molti coloro che hanno raggiunto le terre di missione in Asia, in Africa e nell'America Latina. Siamo chiamati dal Signore a portare un annuncio che non ha confini ed una testimonianza evangelica fraterna valida per tutti gli uomini.



Il nostro ordine ha la consapevolezza di trasmettere, con lo stile di San Francesco, qualcosa di grande e di bello, qualcosa di universale così da poter coinvolgere ogni persona che incontriamo. Vogliamo essere uomini di Dio, uomini di preghiera, di ascolto, di dialogo con tutti e per tutti, uomini di condivisione con i più poveri ed i più indifesi. Ci piace essere considerati "Fratelli del popolo" che camminano con la gente sulle strade che il Signore, nella sua infinita bontà, ha tracciato per ciascuno di noi. Il mondo intero è il nostro convento e desideriamo essere presenti là dove vivono gli ultimi della Terra che attendono, che soffrono, che lottano: noi siamo lì con la nostra fraternità, con la nostra vicinanza e solidarietà. San

Francesco non ci ha affidato un compito specifico ma ci chiede anche oggi di vivere il Vangelo sempre e dovunque. Su questo si fonda la nostra libertà. Chi incontra il Santo di Assisi, anche attraverso i frati, non resta mai indifferente e desidera approfondire la conoscenza di Gesù per dare un senso alla propria vita. Insieme siamo soliti pregare così: *"Scrutami o Dio, conosci il mio cuore e guidami sulla via della vita" (Salmo 138).*

Un giorno, mentre Francesco passava nei pressi della chiesa di San Damiano, fu ispirato ad entrarvi e cominciò a pregare fervidamente in ginocchio davanti a Gesù Crocifisso che gli parlò con commovente bontà: "Francesco, la mia casa sta crollando, va' dunque subito a riedificarla". Tremante e stupefatto, ma determinato a realizzare il desiderio di Gesù, rispose: "Lo farò volentieri, mio Signore". La nostra regola, che può diventare anche la tua mentre ti lasci coinvolgere dalla nostra storia vocazionale, è questa: *"Osservare e vivere il Santo Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo"*. Siamo presenti ad Albino da oltre quattrocento anni ed offriamo alla chiesa locale e diocesana la testimonianza della vita consacrata sulle orme di Chiara e Francesco". Insieme a Padre Paolo, nella sede di Albino, sono sette i frati che condividono la vita comunitaria: una presenza significativa al servizio del Vangelo che non si esaurisce mai e che sa irradiare speranza anche attraverso il Centro di evangelizzazione, chiamato più volte all'anno, per le Missioni al popolo, in diverse comunità parrocchiali e non solo in Italia. Il convento di Albino è un Centro di preghiera per molti giovani e meno giovani che si recano settimanalmente agli incontri per nutrirsi della Parola di Dio. E' pure Casa di accoglienza per coloro che vivono momenti di disagio e di difficoltà e necessitano di un sostegno spirituale. I frati francescani presenti ed operanti in molte realtà, talvolta problematiche, si rivelano ogni giorno come un insostituibile sostegno per chi necessita di aiuto ma anche preziosa guida per coloro che sono protesi a coltivare la radicalità evangelica.

*padre Paolo*

Nella foto: il Definitorio provinciale dei Cappuccini, eletto ad Albino nel 2014





# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro - Settembre

<b>1</b> <b>MARTEDI</b> s. Egidio abate		<b>17</b> <b>GIOVEDI</b> s. Roberto Bellarmino vescovo	Ore 17+20 al Suffragio: Adorazione Eucaristica Possibilità della confessione
<b>2</b> <b>MERCOLEDI</b> ss. Alberto e Vito monaci	Ore 21 – Consiglio Pastorale Parrocchiale	<b>18</b> <b>VENERDI</b> s. Sofia martire	<i>Assemblea diocesana a Bergamo</i> Ore 20 – S. Messa e Processione
<b>3</b> <b>GIOVEDI</b> s. Gregorio Magno papa	Ore 17+20 a S. Giuseppe: Adorazione Eucaristica Possibilità della confessione	<b>19</b> <b>SABATO</b> s. Gennaro vescovo	Ore 8 e 18 – Ss. Messe in Basilica
<b>4</b> <b>VENERDI</b> b. Guala vescovo	S. Comunione ai malati Ore 20 – S. Messa e Processione	<b>20</b> <b>DOMENICA</b> XXIV Tempo ordinario	<b>GIORNATA PARROCCHIALE SCUOLA</b> Ore 17.30 – S. Messa solenne e Processione conclusiva
<b>5</b> <b>SABATO</b> s. Vittorino vescovo		<b>21</b> <b>LUNEDI</b> s. Matteo apostolo	Ore 8 – S. Messa al Suffragio
<b>6</b> <b>DOMENICA</b> XXII Tempo ordinario	<i>10ª Giornata Dioc.na Salvaguardia del Creato</i> Ore 10.30 – S. Messa con Battesimi comunitari Ore 17.30 – S. Messa. Processione conclusiva	<b>22</b> <b>MARTEDI</b> s. Maurizio martire	
<b>7</b> <b>LUNEDI</b> s. Regina vergine	Ore 8 – S. Messa a S. Giuseppe	<b>23</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Lino papa	Giornata presbiterale a Concesio- Beato Paolo VI Ore 20.30 – Cons. Parr. Affari Economici
<b>8</b> <b>MARTEDI</b> Natività B.V. Maria	Ore 8 e 17 – S. Messe al Suffragio	<b>24</b> <b>GIOVEDI</b> s. Pacifico confessore	
<b>9</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Tommaso da Villanova religioso	Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.30 – Caritas interparrocchiale Ore 20.30 – Gruppo missionario	<b>25</b> <b>VENERDI</b> s. Aurelia vergine	Ore 20.30 all'Oratorio – Incontro con i genitori per iscrizione dei figli alla catechesi (Elementari e Medie)
<b>10</b> <b>GIOVEDI</b> s. Nicola da Tolentino	Ore 8 – S. Messa a S. Croce	<b>26</b> <b>SABATO</b> ss. Cosma e Damiano martiri	Ore 15 all'Oratorio – Incontro con i genitori per iscrizione dei figli alla catechesi (Elementari e Medie)
<b>11</b> <b>VENERDI</b> s. Giacinto vescovo	Ore 20.30 – Adorazione eucaristica in oratorio: grazie Signore per don Alessandro	<b>27</b> <b>DOMENICA</b> XXV Tempo ordinario	<b>ANNIV.RIO DEDICAZIONE BASILICA (1654)</b> <b>GIORNATA della COMUNIONE ECCLESIALE</b> Ore 15 – Animazione all'Oratorio inizio anno pastorale Ore 18 – S. Messa solenne e mandato agli operatori pastorali
<b>12</b> <b>SABATO</b> ss. Nome di Maria	Ore 21 – Spettacolo di saluto a d. Alessandro	<b>28</b> <b>LUNEDI</b> b. Innocenzo da Berzo sac.	Ore 20 – Conferenza S. Vincenzo Ore 20.30 – Consigli Pastorale e Presbiterale vicariali
<b>13</b> <b>DOMENICA</b> XXIII Tempo ordinario	<b>ANNIVERSARIO DEDICAZIONE BASILICA (1654)</b> – Celebrazione posticipata a dom. 27 Ore 10.30 – S. Messa al Pizzo Corno Ore 18 – S. Messa di saluto a don Alessandro, a seguire buffet all'Oratorio	<b>29</b> <b>MARTEDI</b> ss. Michele, Gabriele, Raffaele arcangeli	Ore 20.30 all'Oratorio – Incontro con genitori e adolescenti per l'iscrizione alla catechesi
<b>14</b> <b>LUNEDI</b> Esaltazione S. Croce	<b>SETTENARIO MADONNA ADDOLORATA</b> Ogni giorno da lunedì a venerdì al Suffragio: Ore 8 – S. Messa Ore 20 – S. Messa con predica e Benedizione Ore 20 – Conferenza S. Vincenzo	<b>30</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Girolamo sacerdote	Ore 20.30 – Incontro volontari delle chiese sussidiarie e Priori delle Confraternite
<b>15</b> <b>MARTEDI</b> Beata Maria V. Addol..	Ore 20,30 – Incontro catechisti		
<b>16</b> <b>MERCOLEDI</b> ss. Cornelio e Cipriano martiri	<i>Assemblea diocesana del clero</i> Ore 20,30 – Consiglio d'oratorio		È possibile ascoltare celebrazioni liturgiche, catechesi attraverso la <b>radio parrocchiale</b> oppure collegandosi al sito <a href="http://www.gandino.it/webradio">www.gandino.it/webradio</a>

### **BENEFICENZA**

**Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1059,10 (2ª del mese luglio); € 846,61 (2ª del mese agosto)**  
**In memoria N.N. € 500,00**

## Ciao, don Alessandro

Otto anni. Non sono pochi per un curato che rimane nello stesso oratorio. Quante volte hai detto: "questo è l'ultimo"? Spesso, eccetto che negli ultimi due anni, a ben guardare. Da quando avevi manifestato al vescovo, apertamente davanti ai catechisti, che a Gandino ci stavi bene. Una dichiarazione che ha suscitato apprezzamento. Qualcuno ha sorriso, piacevolmente stupito. Sì, non sei il tipo che fa complimenti e quindi non ci hai abituato a queste manifestazioni di affetto. Ma in fondo, dai, ti abbiamo voluto bene. E ce ne hai voluto. Con i tuoi modi certo, e noi con i nostri. Ma veniamo a noi, in particolare. Sei stato per me il primo curato, e c'è stato il rischio che fossi l'ultimo per Gandino. Un bilancio? Lo lasciamo a Lui, che ci conosce nel profondo.

Non parliamo di doti e tanto meno di difetti. Questi ultimi sono così evidenti in noi per chi ci guarda che non serve solleticarne la memoria. Parliamo di Gesù. Siamo riusciti a non porre troppi ostacoli alla sua presenza nella comunità?

E' riuscito a farsi spazio o è prevalsa la nostra personalità, per certi aspetti simile e, per altri, complementare?

Ricordo un incontro a tu per tu. L'ho vissuto con apprensione prima di proportelo e ho cercato di parlarti come avrei voluto mi avesse parlato, qualche volta, almeno uno dei miei parroci: con tenerezza. Ti chiedo scusa se questa, sinonimo di misericordia, non è stata sempre visibile in me. A volte la franchezza accompagnata da un po' di impulsività prendeva il vantaggio, ma credimi, per la ricerca del bene migliore della comunità, prima ancora che tuo o mio.

Troppo romantico? Allora addolciamo la pillola. Unisco le immagini di oggi ai ricordi più datati: il comune soggiorno al mare a Lignano, poche settimane prima di essere a lavorare con te, i giri sul calcin.... con gli ado e suor Mary a Pagazzano (lei almeno il fiocco una volta l'aveva preso). Il primo viaggio notturno in jeep in Orenca il 12 luglio del 2010 dopo il consiglio pastorale con don Emilio terminato alle 23. Ai primi minuti del 13, puntuale come hai sempre dimostrato, i tuoi auguri per il compleanno. Come non ricordare le discese in coppia sulla neve fresca sulla camera d'aria a Orenca? Gli autoscontri con i chierichetti dopo il triduo dei Morti?... Il resto è cosa dei nostri giorni. Basterebbe sfogliare il calendario per richiamare volti, eventi, liturgie e veglie, accordi e malintesi, soddisfazioni o fatiche, accompagnate da riconciliazioni e sorrisi... come in una normale famiglia.

E ora... sarai parroco.

Il termine greco dice la prossimità alle case, ma anche la provvisorietà. E' per ricordare che la nostra vita non si conclude qui, sulla terra. La nostra vita, che ha avuto per dono il celibato, racconta, almeno lo speriamo, di una gioia *già* qui e di quella *non ancora* realizzata. Ti auguro di essere accanto alla tua gente, di essere accogliente e nello stesso tempo di essere ben accolto come fa Gandino, con tutti i suoi preti, prima o poi.

Ciao... fratello. Siamo stati come i fratelli: non si scelgono, ma si trovano a percorrere un tratto di strada. Siamo sopravvissuti l'uno all'altro, senza riportare grossi danni. Grazie! Mi piacerebbe augurarti la buona notte come abbiamo fatto spesso per sms al termine di una giornata. Di cuore!... Sogni d'oro. Buona missione.



*don Innocente, tuo fratello in Cristo.*

---

# Ciao Gandino!

## Partire per ricominciare

Sono le parole che mi stanno accompagnando in questo periodo, parole di un cantautore italiano contemporaneo che mi sono state regalate in diverse occasioni e che ho fatto mie, divenendo in me come un ritornello che risuona continuamente. Le canzoni sono così: restano dentro quando musica e parole descrivono momenti particolari della vita. E questo momento è arrivato. Parto per ricominciare un nuovo tratto di strada che il Signore mi chiede di percorrere fidandomi ancora una volta di Lui che sempre mi sostiene con la sua grazia, malgrado tante volte mi sia lamentato o abbia fatto fatica a comprendere il suo progetto su di me.

## Portiamo all'altare gioie e fatiche

Ogni volta che celebriamo l'eucaristia noi offriamo al Signore pane e vino, perché diventino il suo Corpo e il suo Sangue per il nutrimento e il sostegno della nostra fede. E nell'offrire questi doni della terra offriamo la nostra stessa vita, gioie, dolori, fatiche, speranze, delusioni, attese. Quanti sentimenti compongono la nostra esistenza. Mentre celebriamo la Messa e invito i fedeli alla preghiera, perché portando all'altare le gioie e le fatiche di ogni giorno possiamo offrire il sacrificio gradito a Dio onnipotente, non posso non pensare alla gioia della nuova missione che mi aspetta, non più come curato, ma come parroco, ma anche alla fatica di lasciare volti, situazioni, espressioni, storie e vicende che si sono intrecciate con la mia vita, alcune in modo profondo e del tutto personale e per questo ringrazio il Signore.



## Hai detto grazie?

Così mia mamma spesso, anche a questa età, mi ricorda che non si può ricevere senza dire grazie, perché è nella gratitudine che si sperimenta quanto grande è stato il dono e quanto importante sia ringraziare, perché senza quelle grazie che riceviamo saremmo nulla. E io oggi più che mai sento non solo il dovere, ma anche il bisogno di dire grazie al Signore per questi otto anni vissuti a Gandino, il grazie ai ragazzi, agli adolescenti e giovani, il grazie alle famiglie che mi hanno dato tanto, alle persone sole e agli ammalati visitati nelle loro case, diversi ora già nell'abbraccio eterno del Padre. Ringraziare significa anche riconoscere quanto si è ricevuto e contraccambiare è il minimo, ma non so cosa io possa fare...sarebbe sempre troppo poco.

## Un abbraccio

Non è molto, ma vi assicuro è il mio cuore che prega per voi, per tutti. Prego per gli anziani, per i malati, per le situazioni più difficili e faticose incontrate e per le quali spero di essere stato anche solo un piccolo segno della presenza del Signore che sa compiere cose ben più grandi di me. Prego per i ragazzi, gli adolescenti e giovani perché si lascino sempre stupire da Dio e non chiudano mai la porta del cuore, perché quello che pensa Dio per noi è sempre cosa migliore di ciò che vorremmo per noi stessi. Prego per le famiglie, soprattutto per quelle che stanno vivendo difficoltà. Forse vi sembrerà poco, ma da solo non so fare altro. Nelle mani di Dio siamo però al sicuro. E con la mia preghiera voglio tutti mettermi nelle mani di Dio.

Cari Gandinesi, vi voglio bene e perdonatemi se a qualcuno ho recato del male.

*Vostro don Alessandro*



## Lettera aperta a don Alessandro

*“Ho udito il Signor che diceva: « Chi manderò? »;  
ho detto al Signore con gioia: «Se vuoi, manda me».  
“Va’, parla al mio popolo, va’ pasci il mio gregge, va’ dona la vita”.*

Carissimo don Alessandro,

prendo lo spunto dal ritornello del canto citato per augurarti che quanto “udito e risposto” trovi sempre spazio ed eco nel tuo cuore di sacerdote. Il Signore ti ha preso tra gli uomini per esercitare un ministero che a ben pensarci può far venire le vertigini; ma poiché si diventa preti rispondendo a un dono-chiamata, c'è la certezza che tale chiamata non te la sei data da solo. Nel nostro immaginario cristiano-laico, a volte un po' profano, pensiamo e guardiamo al sacerdote come un uomo che ha incontrato Gesù, che se ne è innamorato e ha preso a camminare per le strade che Lui gli indica. Non ti pensiamo ancora un santo, ma ti guardiamo come si guarda e si segue un apripista, un capocordata. Ti sentiamo e ti vogliamo fratello il cui compito principale è quello di rendere presente a noi viaggiatori oggi (ovunque tu sia) Cristo Gesù.

Nel momento difficile che l'umanità sta attraversando, (non esclusa la Valseriana) sembra che non ci sia più la speranza che dà ali e la famiglia sia sotto tiro, ma la presenza di uomini che, liberamente, rinunciano al lecito è formidabile, è stupendo e riesce ancora a convincere anche i più increduli. Nonostante la tua buona volontà, le tue ottime qualità (liturgia – parola – creatività ecc...) non farai miracoli, credo però che il compito a te affidato sia primariamente quello di illuminare un poco le notti oscure di tanti fratelli e sorelle e permettere al Signore di farsi conoscere e amare.

Ti auguriamo di essere un buon camminatore a fianco dei fratelli scoraggiati e stanchi per intuire il momento opportuno e giusto per intervenire, per dar loro una mano, ma soprattutto per ascoltarli. Ti accompagnino intelligenza-delicatezza-amore-coraggio, perché tu possa prevenire quale sia il reale bisogno della gente. Il Papa parla spesso ai “pastori” raccomandando loro di annusare l'odore del gregge.

Carissimo fratello, don Alessandro, ti esprimiamo un augurio per il tuo nuovo ministero riprendendo il canto sopra citato: *“Beato se povero sei, perché ricco sarai; beato se vieni con me in pascoli verdi ti ristorerai; beato se ascolti la mia voce, altri ti seguiranno; beato se puro è il tuo cuore, io sarò lo splendore della gloria; beato se hai misericordia, io sarò la tua eredità”.* Come Abramo lasci la missione del “tuo primo amore” per andare dove la provvidenza obbedienziale ti ha indicato, ossia la tua terra santa.

Come ringraziarti in modo adeguato? Al primo posto ci sta la preghiera fatta seguire dalla stima, dall'affetto, dalla comprensione. Cosa augurarti? Possa tu essere espressione amorevole e misericordiosa dell'Amore a cui tu hai votato la vita. Il tuo volto e i tuoi tratti esprimano sempre la delicatezza del tuo animo irrobustito dalla Parola.

E per ultimo, per tutti quelli che ti conoscono, non possiamo non aver avvertito quanto il canto esistenziale di sequela “Ti seguirò” sia diventato programma di vita per te, ce lo auguriamo.

*“Ti seguirò, o Signore e nella tua strada camminerò.*

*Ti seguirò, nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.*

*Ti seguirò, nella via del dolore e la tua croce ci salverà.*

*Ti seguirò, nella via della gioia e la tua luce mi guiderà”.*

Il Signore ti guardi e ti benedica e su di te faccia splendere il suo volto. Auguri!

*Sr M. Emanuela Signori*

P.S. Le Suore Orsoline (Convento) ti assicurano un ricordo speciale e ti ringraziano per tanti motivi.





# La Santa Messa feriale delle 8 sospesa a partire dal 1° ottobre 2015

*“Ma come? Abbiamo ancora quattro preti... non possono celebrare una messa ciascuno, così accontentiamo tutti?” “Sarà che non vogliono pregare troppo”...*

Questi alcuni commenti percepiti. La mattina della ricorrenza di S. Ponziano, di fronte a 50 fedeli, rispetto ai 30 solitamente presenti, ho comunicato che:

- don Marco sarà assente ogni due settimane per tre giorni, dal lunedì al mercoledì, per impegni fissati con i sacerdoti novelli;
- in certe circostanze, per motivi di salute o per impegni diversi a volte ci troveremo in due sacerdoti;
- in vista della futura unità pastorale, dove don Marco non sarà solo a disposizione di Gandino, dobbiamo cominciare a ottimizzare le forze;
- la concelebrazione di due o più sacerdoti a una messa feriale non sarebbe un segno di ulteriore condivisione?
- un eventuale funerale alle 10 o nel pomeriggio, aggiungerebbe una quarta messa, senza altre sospensioni, salvo imprevisti.

I presenti, dopo aver chiesto dei chiarimenti, hanno compreso la questione. Alla domanda su eventuali discordanze nessuno è intervenuto.

Ho ringraziato della comprensione e ho detto che ne avrei parlato nel Consiglio Pastorale del 2 settembre. Così ho fatto, raccogliendo gli interventi consenzienti dei membri.

*L'inizio del nuovo calendario delle messe sarà il primo di ottobre:*

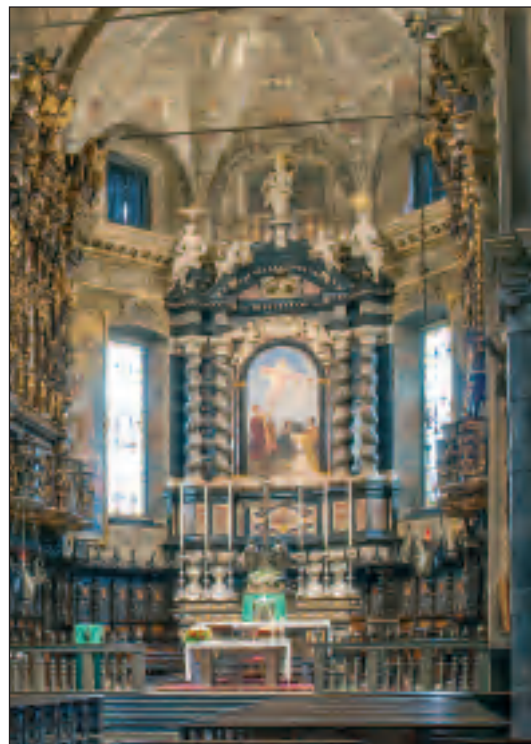
- ore 6,55 in S. Mauro
- ore 9,00 in Casa di riposo
- ore 17,00 in Basilica (dal 9 novembre '15 al 20 marzo '16 in S. Mauro)

## Alcune eccezioni

La messa feriale delle 8 sarà celebrata ancora in queste occasioni:

- settenari del Carmine, di S. Francesco da Paola e dell'Addolorata
- ricorrenza della memoria dei santi patroni in Basilica
- ricorrenze tradizionali della memoria dei santi nelle chiese sussidiarie
- ufficio funebre per confratelli defunti nei sabati di novembre concordati.

Oltre al calendario prossimamente in distribuzione per le famiglie, potrete trovare ogni dettaglio sul foglio settimanale degli avvisi.



## ORARI SANTE MESSE DAL 1° OTTOBRE 2015

<b>da Lunedì a Venerdì</b>	S. Mauro: ore 6,55 - 17	Casa di riposo: ore 9	
<b>Sabato e prefestivi</b>	S. Mauro: ore 6,55	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
<b>Domenica e festivi</b>	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18	Valpiana: ore 10	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 15 novembre ore 10,30 - Domenica 10 gennaio ore 16.30 - Domenica 28 febbraio ore 10.30  
Domenica 3 aprile ore 10.30 - Domenica 26 giugno ore 16.30 - Domenica 24 luglio ore 16.30

### SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) OGNI SABATO DALLE 16 ALLE 18

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

---

# Un cantiere sempre aperto

*Le molteplici strutture e attività parrocchiali richiedono costantemente attenzione, cura e relative opere.  
Di seguito un dettaglio di quanto "bolle in pentola".*

## Museo

- Per motivi di sicurezza e per ottenere il Certificato Prevenzione Incendi (CPI) da parte dei Vigili del fuoco sono stati necessari alcuni lavori rimandati da anni. Lo studio è stato affidato al geometra Marco Bertocchi.

- Abbiamo già terminato i seguenti lavori:

- La sostituzione della **bussola di ingresso del museo di arte sacra** e della **bussola al primo piano del museo dei presepi**, con caratteristiche definite dai regolamenti di sicurezza in luoghi pubblici.

Sono da completare le seguenti opere:

- La realizzazione **dell'impianto di riscaldamento nel museo dei presepi**. Per poter accedere alle sale durante l'inverno a una temperatura quasi gradevole, finora abbiamo utilizzato stufe a pellet, ormai non più consone ai fini dell'ottenimento dei certificati di sicurezza. Riceveremo a fine lavori un contributo dalla Fondazione Comunità Bergamasca di euro 5000. Inoltre abbiamo potuto avvalerci di 8 termoconvettori in buonissimo stato dismessi da una ditta e ritenuti idonei dall'idraulico Castelli a cui è stato affidato l'incarico di realizzare l'impianto con caldaia a condensazione posizionata sul solaio. Il tutto per euro 9.000.
- Il **progetto dell'impianto elettrico esistente ed integrazione di nuovo impianto** nel museo dei presepi. Parte dell'impianto di illuminazione ora in uso era nato per la mostra del 2000 in occasione del giubileo ed era stato realizzato per una durata provvisoria. Ha dimostrato di poter resistere nel tempo, ma ora non possiamo chiedere di più. I lavori sono stati commissionati alla ditta Elettrix.
- La sostituzione di una porta che dà accesso al solaio con una **tipo REI**.

## Riscaldamento in oratorio

Su questo capitolo mi riservo di trattare in un altro numero. Per il momento basti dire che da un recente controllo il riscaldamento funziona correttamente in 3 aule su 13. In alcune non sufficientemente, in altre per nulla. I malumori in merito al mancato funzionamento sono più volte stati indirizzati in questi anni dagli occupanti le sale a don Alessandro, e da lui a un volontario a conoscenza del sistema. Le spese per i pezzi di ricambio e per le chiamate alla ditta competente sono risultate nel tempo particolarmente costose e gli interventi non risolutivi. Con un gruppo di generosi e preparati giovani abbiamo incontrato il progettista che ha convenuto sulla opportunità di procedere a una semplificazione e ottimizzazione dell'impianto in modo da non rimanere succubi della ditta che, sola al momento, dispone dei codici di accesso per la manutenzione. Il preventivo per la sostituzione delle schede e dei termostati e di quanto necessario è intorno a euro 4.000, potendo contare sul lavoro gratuito di questi giovani e la realizzazione di schede a costi limitatissimi.



## Piazza S. Croce. Non si fa niente?

Sono sotto gli occhi di tutti le condizioni della piazza di Santa Croce oltre al sollevamento e la rottura di molte pietre del camminamento sul sagrato. Chi deve intervenire? La parrocchia, il comune? Vogliamo ricordare che la proprietà di questi spazi è della parrocchia, ma come recitano le convenzioni stipulate con il comune rispettivamente nel 2009 e nel 2010, l'amministrazione comunale ha l'obbligo della manutenzione ordinaria. Lungi dal voler far polemiche, portiamo alla conoscenza dei cittadini che la parrocchia ha più volte sollecitato con



lettere l'intervento di manutenzione, sia per il decoro degli spazi pubblici, sia per evitare possibili danni alle persone e alle cose. Conosciamo le difficoltà delle amministrazioni comunali alle prese con il patto di stabilità che impedisce di accedere a dei fondi disponibili e inoltre si vede limitata negli stanziamenti sempre più esigui. Per queste ragioni abbiamo ricevuto dall'amministrazione comunale la promessa di partecipazione alla spesa per la manutenzione, divenuta ormai straordinaria, di euro 5000. I proprietari del Bar Adri - Liù da parte loro hanno promesso la somma di euro 4000 per contribuire all'ordine di questo spazio antistante la loro attività. La parrocchia dovrà intervenire con il resto, certamente superiore alla somma dei due importi citati. L'importo è da definire nei dettagli in base alle offerte delle ditte e al tipo di pavimentazione: risistemazione dell'attuale rimuovendo i blocchetti esistenti e integrando quelli mancanti oppure realizzazione con materiali sul tipo della piazza comunale?

### **Camminamento del sagrato**

Ha pochi anni e ne dimostra molti di più. Il materiale utilizzato ha rivelato quasi subito i suoi difetti, soprattutto dovuti allo spessore limitato della pietra. A questo aspetto si è aggiunto anche un legame precario con il sottofondo. Si è proceduto a volte al riposizionamento delle pietre, altre volte con integrazione provvisoria di malta, dall'indiscutibile aspetto inestetico. Da tre anni si sta valutando un intervento risolutivo. Il consiglio per gli affari economici ha concordato con la ditta realizzatrice del lavoro originario Zanoletti una partecipazione alla spesa di sostituzione. Sarà utilizzata la pietra luserna con uno spessore più congruo. I lavori dovrebbero iniziare nelle prossime settimane.



### **E l'edificio fatiscente in Via Loverini? Nostro? No, Grazie**

Non è proprietà della parrocchia, ma dell'opera diocesana assistenza clero. Fa parte di quelle proprietà che l'opera amministra e dalle quali ricava, almeno in parte, quanto necessario per il sostentamento dei sacerdoti della diocesi, attraverso affitti e vendite. Per qualcuno è risaputo, per altri, sono certo, è una notizia che solleva un po' di stupore? "Ah sì? E io che pensavo: cosa aspetta la parrocchia a metterci mano?". Almeno qui: no, grazie.

### **Ma la parrocchia ha i soldi per questo e per i mutui già accesi?**

Dal bilancio parrocchiale, oltre ai mutui in corso, emergono solo entrate e uscite dell'anno precedente. Non si accenna al patrimonio economico disponibile in denaro; tanto meno al valore dei beni. Da una parte perché spesso sono beni inalienabili e dall'altra, se lo sono, diventano moneta sonante solo in caso di vendita effettuata. E nemmeno bisogna procedere a una svendita per realizzare quanto necessario per lavori urgenti. O siete di un parere diverso?

In ogni caso, attualmente si fanno i conti di settimana in settimana, fino a tendere la mano, del parroco, di fronte a interventi improrogabili, sia silenziosamente ai fedeli nel loro dono quotidiano e generoso, sia apertamente a sensibili benefattori, che di fronte al bisogno non si tirano indietro. Ma sappiamo quanto siano sempre più rari, e quindi ancor più preziosi, in considerazione dei lavori frequenti da affrontare!

Non credo di poter essere annoverato tra quelli che cercano sempre i soldi, pur tra diversi interventi realizzati, ma mi preme far presente... che la cassa piange. Attenzione: mi rendo conto delle difficoltà di molti. Questo appello è solo per far chiarezza con chi sostiene: "tanto a la ciésa... ga manca mìa i sólcc." Ci sono stati tempi migliori, eccome. Per il momento non è così.

Con gratitudine e con un po' di rossore in volto.

# La gioia delle periferie

La fotografia riprodotta qui a fianco, è a mio avviso il più gioioso manifesto programmatico e nitida sintesi del dogma papale “la Chiesa delle periferie”.

Sono consapevole che questa mia affermazione scandalizzerà alcuni fedeli perché molti di loro credono ancora che soltanto i grandi misteri della fede possano assurgere alla condizione di “dogma”.

Ma le “periferie” del nostro mondo, e ce ne sono ovunque, non sono forse il più grande “dogma” (o mistero che dir si voglia) dove, meglio che altrove, si attua il progetto divino? E le periferie o si amano o si scansano, ben che vada si sopportano, meglio se da lontano.

Ebbene, queste quattro tenaci “donne”, insieme ad altre consorelle tutte appartenenti all’ordine delle Suore Orsoline di Gandino, con inaspettata serenità, fanno della “periferia” il loro credo quotidiano; e questa zona “estrema” la cercano e l’affrontano ogni giorno.

L’avventura polacca delle Suore Orsoline è incominciata esattamente vent’anni fa quando, raccogliendo un desiderio di Papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyła), fondano in Polonia una missione cattolica in terra socialista: a Nurzec nel Nord Est del Paese, ai confini con la Bielorussia.

Francesco Gioia, un vescovo dell’ordine dei Cappuccini, favorisce i primi contatti dell’allora Madre Generale Suor Grata con il comune e la parrocchia di Nurzec. Alle suore viene concesso l’uso di un piccolo appezzamento di terreno e una casa, o per meglio dire un “rudere”.

La situazione sociale di quegli anni è a dir poco problematica: il Paese è da poco uscito da un disastroso periodo di regime politico di sinistra; lo scarso ma imprescindibile sostegno della vicina Russia viene meno e la Polonia viene lasciata a sé stessa. Le zone industriali hanno maggiori opportunità per risollevarsi, ma il resto del Paese rimane in balia delle scarse risorse offerte dal territorio, peraltro condizionato da un clima non certo favorevole.

Il 22/2/1995 Suor Laura e Suor Maria approdano in terra polacca, si rimboccano le maniche e partono con la loro incontenibile opera d’attività: apostolato, ma anche e soprattutto aiuto alle difficili e numerose situazioni di disagio economico e familiare. Poco tempo dopo le raggiunge Suor Domenica e, nel gennaio del 2003, anche Suor Venturina (sorella di Suor Laura) che, da quel momento, abita stabilmente nella comunità di Nurzec.

Entrambe aiutano i casi più bisognosi ristrutturando poco alla volta e decentemente almeno una quindicina di case prive di servizi igienici, con pavimenti ancora in terra battuta e riscaldamenti a dir poco inadeguati. Gran parte dei materiali indispensabili ai lavori arrivano da generosi offerenti italiani, ma nel limite del possibile, le Suore cercano d’impegnare la manodopera locale per dare la possibilità di piccoli guadagni anche ai locali.

Nel contempo sistemano il loro alloggio e il terreno limitrofo rendendoli idonei ad accogliere nel periodo del doposcuola e durante le vacanze estive i bimbi della zona. Con l’aiuto della Caritas e di privati, ai ragazzi più bisognosi viene anche garantita la copertura del costo della mensa scolastica.

Altre suore alternano la loro presenza a Nurzec, mentre alcune ragazze del posto entrano a far parte della Congregazione delle Orsoline (attualmente cinque più una postulante).

Con il passare degli anni le stesse hanno modo di entrare in confidenza con parecchie famiglie e di condividere con loro problemi e preoccupazioni. Vi sono ad esempio molti casi di ragazze che, abbandonata





la famiglia per raggiungere le città in cerca di lavoro o di studio, si perdono in situazioni di degrado (alcolismo, prostituzione, gravidanze con successivi abbandoni da parte di mariti o di compagni, ecc.).

Le Suore Orsoline, fedeli al carisma della loro Congregazione che offre da sempre particolare attenzione alla missione educativa e alla promozione della donna, avvertono pertanto la necessità di offrire alle giovani che vivono situazioni difficili, valide opportunità per riscattarsi. Nasce così l'idea di fondare una nuova casa vicina ad un grande centro urbano. L'indomita Suor Laura è pronta



ad affrontare un'ulteriore sfida: nasce così la struttura di Legionowo situata ai sobborghi di Varsavia.

Con il contributo finanziario della Congregazione e di un terreno ad uso perpetuo ottenuto gratuitamente dalle istituzioni locali purché finalizzato a scopi sociali, si avviano i lavori di costruzione.

Risulta veramente arduo citare quante persone abbiano contribuito alla realizzazione di questa nuova opera, sia in termini di materiali o di mezzi finanziari donati, sia riguardo alla manodopera fornita da entusiasti volontari provenienti dall'Italia, sia dal lavoro svolto da operai del posto.

Tuttavia non si può certo sottacere il grosso impegno svolto in particolar modo da alcuni gruppi di alpini coordinati dall'Ingegnere Giuseppe Bonaldi. Questi, a più riprese, invia in Polonia squadre da Comun Nuovo, da Villa d'Adda, da Credaro, da Brembilla, da Onore e da altri paesi. Instancabile ed efficientissimo è pure l'apporto offerto dai gruppi alpini della Val di Non (NU.VOL.A.) che periodicamente raggiungono la Polonia con un loro attrezzatissimo camion. Inquantificabile il ciclopico impegno profuso dai parenti delle suore (Giuseppina, Mario, Michele e tanti altri di cui non ricordo il nome).

Ora l'edificio (foto) si può dire terminato ed ospita un asilo frequentato da 70 bambini, un'ala riservata a 6 ragazze madri con i rispettivi figli e a 2 ragazze "uscite" da case famiglia che ancora stanno studiando. Sulla strada d'accesso al fabbricato trova posto anche una culla termica atta ad ospitare eventuali abbandoni anonimi di neonati. Inoltre, attraverso una specifica convenzione con il comune di Legionowo, dall'ottobre 2014 la struttura delle suore ha ceduto parte di alcuni locali in comodato d'uso per un corso professionale di cucina per donne senza lavoro e, dall'aprile del 2015, per la creazione di una mensa per i poveri della città. I locali della struttura sono forniti di arredi e di attrezzature di buona qualità e non mancano soluzioni tecnologiche al passo con i tempi (pannelli solari, centrale termica a biomassa, ecc.). All'esterno ci sono un ordinatissimo giardino con giochi per i bimbi, una serra, un'autorimessa e locali per lo stoccaggio di materiale vario. Ma... non poteva di certo mancare un "pezzo" di Gandino. In una stele in marmo posta dietro l'altare della cappelletta, è incastonata una piastrella dell'ex pavimento della nostra Basilica donata nel 2009 da Don Emilio Zanoli.

Le due case di Nurzec e di Legionowo si mantengono in parte con il contributo dei singoli, in parte con il concorso dei comuni, ma soprattutto con... la "Divina Provvidenza" (offerte, adozioni a distanza e ogni forma di generosità da parte di anonimi benefattori).

Quest'anno le nostre suore hanno voluto festeggiare in modo "speciale" gli amici e i vari sostenitori delle due case invitandoli a partecipare a due celebrazioni: il 15 agosto messa solenne nella parrocchiale di Nurzec e il 16 agosto altra messa solenne nella parrocchiale di Legionowo. Alle due cerimonie hanno pure partecipato Don Paolo Rudelli che anni addietro ha ricoperto la carica di Segretario della nunziatura apostolica a Varsavia, Suor Grata responsabile della Casa Madre di Gandino, Suor Gemma Vicaria Generale, Suor Agnese Economa Generale, Suor Maria Pia Consigliera Generale, Suor Stefania responsabile della comunità di Via Cassia a Roma.

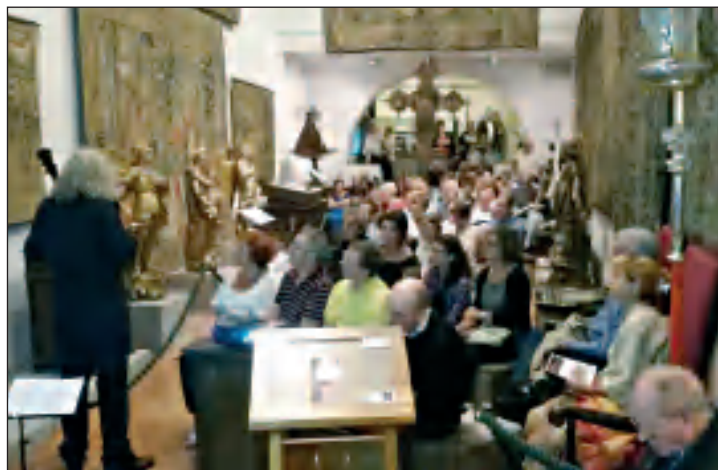
Per fugare ogni dubbio, rassicuro che alle due messe, lunghissime e rigorosamente in polacco, sono seguiti due pranzi luculliani preparati con molta cura dalle suore e da alcune donne del posto. Poi, da buoni bergamaschi e trentini, tanti canti e cori: dal sacro al profano a cui non si sono sottratte anche tutte le suore presenti.

Tra tante notizie deleterie e negative che ogni giorno ci giungono da ogni parte del mondo, è salutare e provvidenziale scovare, a volte, qualche "bufera" di positività e farsene travolgere.

*Deni*

## Note in Museo, un successo

Uno strumento d'autore, un concertista di fama e un contesto di indubbia suggestione. C'erano i presupposti per un bel dialogo fra musica e arte sabato 15 agosto al Museo della Basilica, dove si è tenuta la serata conclusiva della rassegna "Concerti in mostra", promossa dalla Rete Musei della diocesi di Bergamo in collaborazione con Associazione Bergamo Chitarra. Protagonista è stato il maestro catanese Antonio Aprile, con il concerto "La chitarra figurata", con un raro strumento prodotto nel 1828 dal liutaio Giò Battista Fabbricatore. "L'idea - ha spiegato Giacomo Parimbelli, direttore artistico della rassegna - è fare in modo che musica e contesto artistico possano dialogare con intensità, anche grazie all'utilizzo di strumenti originali che hanno particolari caratteristiche. Fabbricatore fu certamente uno dei più importanti liutai attivi a Napoli tra la fine del '700 e l'inizio dell' '800. Fu editore oltre che costruttore di chitarre, create con cura sartoriale su modelli simili, ma mai uguali". Si trattava di strumenti più piccoli di quelli moderni, con corde di budello e la necessità di posture in piedi che avvicinavano la chitarra a violino e violoncello. Alla dinastia Fabbricatore si deve probabilmente l'invenzione della sesta corda.



Il concerto si è tenuto nella Sala degli Arazzi, dominata dai manufatti realizzati nella seconda metà del '500 da artisti fiamminghi. Ai visitatori è stato illustrato in particolare (stante la coincidenza con la festa dell'Assunta) il ciclo di sei arazzi con storie della vita di Maria realizzati da Cornelio ed Enrico Matens a Bruxelles (1580), provenienti dal presbiterio della Basilica e donati dalla nobile famiglia Castello. Il concerto ha proposto la "Sonata terza" e "Douze Petits morceaux caracteristiques" di Ferdinando Carulli (1770-1841), seguite dalle quattro sonate che compongono "Le Stagioni dell'anno" di Antonio Nava (1775-1826). Quest'ultima è una raccolta "a solo" entrata nella storia della musica, in quanto nel 1808 inaugurò il catalogo della Edizioni Ricordi. Le sonate erano dedicate dall'autore a Ferdinando Sartirana di Breme, ciambellano di Napoleone. La serata, curata da Silvio Tomasini, rettore del Museo, ha proposto anche le letture espressive a tema mariano di Gabriella Gelmi.

## A Gandino i novizi dei Cappuccini

Quindici novizi dei cappuccini del Nord Italia hanno visitato lo scorso 2 settembre il nostro Museo di arte sacra e la Basilica, accompagnati dal Maestro Fra Lorenzo e dal predicatore del settenario di S. Francesco da Paola, fra Alessandro Ferrari. Hanno così coronato, con molto interesse e partecipazione, gli esercizi spirituali predicati presso i cappuccini di Albino, in preparazione alla prima professione religiosa di sabato 12 settembre. Ai nostri amici del Museo, un rinnovato grazie per la loro disponibilità.



### Battesimi

Sono state battezzate  
il 26 luglio 2015



Ambra Alessandra Colombi



Emily Caputo



## Valpiana, chiesina in festa

Festa bagnata, domenica 23 agosto, per la tradizionale ricorrenza dedicata a Santa Maria degli Angeli nella località montana di Valpiana. Il parroco don Innocente Chiodi ha presieduto l'affollata celebrazione, sotto la tensostruttura messa in opera dal Gruppo Alpini, che nei giorni precedenti ha rinnovato il festoso ritrovo con il gruppo di Ponte San Pietro. Un'inaspettata tregua regalata dalla pioggia ha reso possibile la processione con il simulacro della Vergine in tarda mattinata, accompagnata da una nutrita presenza del Civico Corpo Musicale di Gandino. Dopo la benedizione conclusiva, il parroco ha ricordato l'impegno di quanti sessant'anni fa contribuirono alla costruzione della chiesa e quello attuale di tanti volontari, che con affetto immutato si ritrovano fra i monti.



Un pensiero speciale è stato dedicato a mons. Angelo Gelmi. Domenica 30 agosto, in occasione della messa di chiusura della stagione, gli amici di Valpiana hanno dedicato un saluto a don Alessandro, consegnandogli una targa con la riproduzione della pala d'altare di Vincenzo Ghirardelli.

## Una mano... ai “vicini” nel bisogno

Il Centro d'Ascolto vicariale Caritas, presente a Leffe in un locale che si affaccia sul cortile del cinema Centrale, intende proporre alle comunità cristiane della Val Gandino un'iniziativa di solidarietà, allo scopo di rendere più concreta e coinvolgente la carità verso chi nella nostra valle si trova in situazione di bisogno, ed anche per far sentire più vicino alla gente il Centro d'Ascolto, attivo da ormai 13 anni.

Si è pensato di organizzare a titolo sperimentale, per quest'anno pastorale, **una raccolta di prodotti alimentari di prima necessità**, che i volontari del Centro d'ascolto distribuiranno direttamente nei locali del Centro alle famiglie e ai singoli in condizione di necessità, ad integrazione dei buoni che già vengono dati per gli acquisti di prodotti alimentari presso un supermercato della zona. La raccolta dei viveri avverrà direttamente nelle chiese di alcune parrocchie del vicariato dove non ci sono iniziative analoghe, in alcuni sabati e domeniche dell'anno (indicativamente 2 o 3 per parrocchia): in chiesa sarà predisposto un contenitore in cui ciascuno potrà mettere ciò che vuole donare. **A Gandino la prima raccolta sarà il 24 e 25 ottobre 2015.**



I viveri raccolti verranno controllati, per verificarne la scadenza, e successivamente saranno preparati pacchi alimentari da distribuire a chi già riceve aiuti dal Centro d'ascolto o a chi si aggiungerà. Attraverso il bollettino parrocchiale si fornirà un rendiconto dell'iniziativa. Sollecitiamo tutti a rispondere con generosità a questa proposta caritativa: pur comprendendo le difficoltà che stanno vivendo persone singole e famiglie, riteniamo sia giusto non chiudere il cuore a chi è più povero.

Come diceva Madre Teresa di Calcutta, *“Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno”*. Una piccola goccia, un piccolo gesto di carità per aiutare chi è nel bisogno e che vive vicino a noi.

*Operatori volontari del Centro d'Ascolto vicariale Caritas*





## **Ai monti in Orenga...**



Elementari



Medie



---

## **...al mare al Lido di Ostia, e alla scoperta di Roma**



...tutti in spiaggia a luglio



a settembre davanti a San Pietro



## Tutti al mare, a Cesenatico il saluto ai gandinesi del Vescovo di Cesena

Onda su onda...la squadra cresce. Il gruppo "vacanze al mare" allestito dalla parrocchia ha superato quest'anno le 80 unità, trascorrendo l'ultima settimana di agosto nella tradizionale location della Colonia Schuster di Cesenatico, gestita dalle Suore Orsoline.

Alle immancabili giornate serene (anche in senso meteo) fra spiaggia, piscina e pineta, si è aggiunta sabato 29 agosto la gradita visita di mons. Douglas Regattieri, vescovo di Cesena, che lo scorso aprile aveva presieduto a Gandino i funerali di suor Marcella Borlini.

Mons. Regattieri ha concelebrato, con don Innocente ed un sacerdote africano, la messa mattutina nella cappella delle suore, salutandolo cordialmente tutto il gruppo che ha volentieri posato per la foto ricordo.



### Nuovi baristi cercasi in Oratorio



Siamo contenti di quelli che già hanno dato la loro disponibilità da anni, qualcuno da decenni! Desideriamo però integrare accanto a loro forze nuove, a supporto di quelle presenti. Non è richiesto un impegno necessariamente settimanale. Può essere ogni 2 o 3 o 4 settimane, al pomeriggio o alla sera.

Per contatti e informazioni rivolgetevi per il momento a don Innocente o a Luciana Bonazzi.



## Terza Università, ecco i nuovi corsi

Tempo di programmazione per la Terza Università in Val Gandino, che presenta i nuovi corsi. Nella foto vediamo i corsisti che nei mesi scorsi hanno partecipato a Gandino al corso intitolato “La nostra architettura: il 900 tra Bergamo e l’Europa” tenuto dall’architetto Walter Giliberto.

E’ stata illustrata l’architettura della città di Bergamo dalla fine dell’800 ai giorni nostri; sono state effettuate due visite a Bergamo e Gandino per osservare da vicino i monumenti e i palazzi più interessanti. Durante il corso è stata tenuta anche una lezione di geologia dal dr. Enrico Mosconi.

**Questi i nuovi corsi programmati:**



### **DALLO STAR BENE ALLO STAR MEGLIO**

Cristina Paladini  
Psicologia

*Mercoledì, dal 30 Settembre al 2 Dicembre 2015, ore 15-17.15, Biblioteca, piazza S. G. Battista, Casnigo (euro 25)*

La psicologia positiva ci consente di conoscere gli indicatori del benessere soggettivo a partire dalle due prospettive di base: la prima detta edonica (intesa come ricerca del benessere individuale) e la seconda detta eudemonica (intesa come raggiungimento del proprio benessere in armonia con quello del proprio gruppo di appartenenza). L’inoltrarsi in questi percorsi ci renderà più consapevoli delle nostre risorse e potenzialità.

### **STORIA DELLA CITTÀ** - Dario Franchi

Storia dell’Arte

*Mercoledì, dal 9 Dicembre 2015 al 2 Marzo 2016, sala Biblioteca, piazza Vittorio Veneto, Gandino (euro 25)*

Percorriamo le tappe più interessanti della storia dell’urbanistica seguendo il filo conduttore del rapporto tra organizzazione sociale, visione del mondo e forma della città.

### **L’ABC DEL COMPUTER** - Francesco Saviano

Informatica di base (max 14 partecipanti)

*Giovedì, dal 10 marzo al 12 maggio 2016 (9 incontri), Scuola Elementare, via Cesare Battisti 1, Gandino (euro 80)*

Un corso rivolto a “veri” principianti, cioè a chi

non ha mai provato ad usare il PC. Si imparerà ad utilizzare il sistema operativo per conoscere le caratteristiche e le potenzialità dell’elaboratore, a leggere il contenuto del suo Hard Disk o di un DVD, ad utilizzare un programma di elaborazione testi, a scrivere un testo e ad impaginarlo in modo elegante, ad utilizzare la posta elettronica, Internet e altro ancora.

### **2 ORECCHIE + 1 BOCCA + 1 CUORE**

Romina Boccaletti  
Psicologia

*Lunedì, dal 14 Marzo al 16 Maggio 2016 (8 incontri), ore 14.30-16.45, Aula Comunale, Cazzano Sant’Andrea (euro 20)*

Le parole sono un indice rivelatore del nostro mondo interiore. Ma, spesso, è così difficile farsi capire e capire gli altri. Perché? L’essere umano è un complesso ricco e articolato. Affinché ciò che dice e ciò che ascolta diano luogo ad una comunicazione efficace e appagante, che lo coinvolga nella sua pienezza, è necessario che usi il cuore, la mente, le mani, la forza e lo spirito.

### **Referenti**

**Casnigo: Giacinta Bosio - tel. 333.8392112**

**Cazzano: Marisa Mignani - tel. 320.2582704**

**Gandino: Graziella Gallizioli tel. 329.1224261**

### **Iscrizioni**

Un’ora prima dell’inizio di ciascun corso, tranne per il corso di informatica, per il quale le iscrizioni si riceveranno Giovedì 19 novembre ore 9-12.30 e Venerdì 20 novembre 2016 ore 14-18.30 presso la Biblioteca di Gandino.



## Franco Radici, l'illustratore che dipingeva umanità

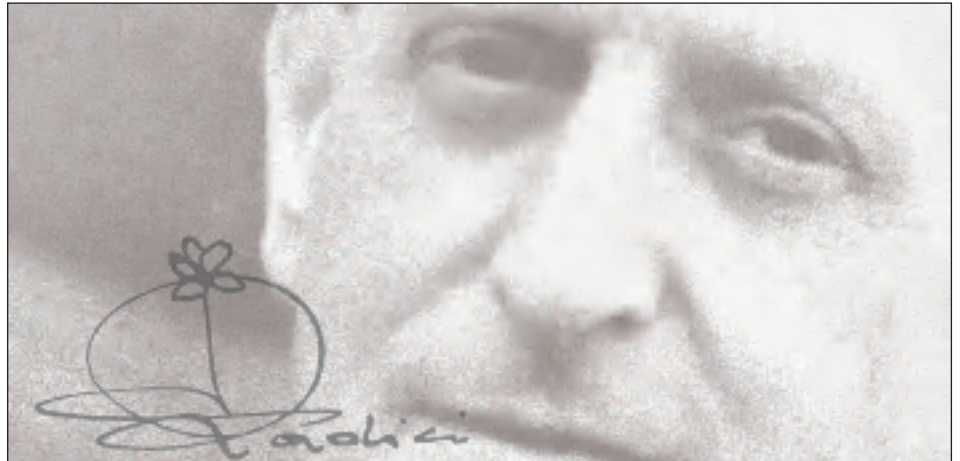
*Un paese vuol dire non essere soli,  
sapere che nella gente, nelle piante, nella terra  
c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei, resta ad aspettarti.*  
(Cesare Pavese)

Un sereno osservatore, capace di riassumere nei tratti e nei colori l'essenza di una Bergamasca d'altri tempi. Nel decimo anniversario della morte, Gandino dedica, sino al prossimo 31 ottobre, una mostra antologica al pittore concittadino Franco Radici, morto a Bergamo il 1 settembre 2005.

L'iniziativa riprende un filone espositivo che negli ultimi decenni ha reso omaggio alla grande tradizione dei pittori gandinensi ed intende valorizzare l'arte e soprattutto lo spirito di un uomo che ha tanto amato la sua terra natale. L'esposizione (coordinata da Pro Loco, Comune e Museo della Basilica) è allestita negli spazi del Convento delle Orsoline di via Castello, non lontano dal palazzo di vicolo Rottigni dove Radici nacque nel 1930. La vita di questo "illustratore" (come amava definirsi) fu guidata da due grandi passioni: la montagna e l'arte. La prima vissuta con l'instancabile attività nell'ambito del CAI, la seconda portata avanti con la voglia di scoprire e "salvare" luoghi e umori di una Bergamasca in profonda evoluzione, quasi a ripercorrere nello spirito i "Disegni di viaggio" di Luigi Angelini. "Dalle opere di Radici – spiega Gustavo Picinali, curatore della mostra – traspare l'amore per ciò che è quotidiano: i luoghi abitati dalla gente umile e da questa trasformati per necessità e con discrezione, quasi a non voler rompere l'equilibrio della natura. Franco nel nome e nei modi, vive l'arte come la maggior parte della nostra gente, senza densi ragionamenti e a volte incomprensibili giustificazioni critiche. Suo pregio indiscusso è l'aver documentato i luoghi e le cose della nostra Valle, consapevole che gli ultimi decenni stavano trasformando e impoverendo la qualità del nostro territorio, cristallizzata per secoli".

Radici ha insegnato all'Istituto Magistrale "Secco Suardo" per venticinque anni. Nell'ambito di una produzione vastissima, che la mostra limita alla natia Val Gandino, illustrò cinque volumi, tra cui il rinomato "Roccoli della bergamasca", dove collaborò in particolare, come negli altri volumi, con Santino Callegari. Collezionista e studioso di mappe antiche della nostra provincia, curò un'importante mostra nel 1975 al Centro San Bartolomeo di Bergamo. Parte della sua raccolta sterminata di fotografie e diapositive è stata donata dalla famiglia al Museo e all'archivio parrocchiale di Gandino, dove è stata ordinata e digitalizzata. "Si deve a lui - sottolinea Picinali - l'innovazione di disegnare sull'antico intonaco strappato dal sottotetto della casa paterna e di altre case di Gandino. L'irregolarità della superficie crea effetti particolari e fa vibrare il dipinto, creando una sorta di profondità naturale. Spesso si ispi-

Radici ha insegnato all'Istituto Magistrale "Secco Suardo" per venticinque anni. Nell'ambito di una produzione vastissima, che la mostra limita alla natia Val Gandino, illustrò cinque volumi, tra cui il rinomato "Roccoli della bergamasca", dove collaborò in particolare, come negli altri volumi, con Santino Callegari. Collezionista e studioso di mappe antiche della nostra provincia, curò un'importante mostra nel 1975 al Centro San Bartolomeo di Bergamo. Parte della sua raccolta sterminata di fotografie e diapositive è stata donata dalla famiglia al Museo e all'archivio parrocchiale di Gandino, dove è stata ordinata e digitalizzata. "Si deve a lui - sottolinea Picinali - l'innovazione di disegnare sull'antico intonaco strappato dal sottotetto della casa paterna e di altre case di Gandino. L'irregolarità della superficie crea effetti particolari e fa vibrare il dipinto, creando una sorta di profondità naturale. Spesso si ispi-





rava a vecchie fotografie, unica testimonianza di manufatti ormai persi. Non si fermava alla pura riproduzione, ma introduceva nei disegni una carica umana e morale". Fra il 1981 e il 1983 predispose dodici litografie per rappresentare, su "La Val Gandino", i portali in arenaria del centro storico di Gandino. In occasione della mostra di quest'anno è stato stampato dalla Tipografia Radici un ricco catalogo, nel quale la figura, le opere e la tecnica vengono mirabilmente dettagliate dai saggi di Gustavo Picinali, Marisa Picinali e Francesco Rizzoni e dalle fotografie di Marco Presti. **La mostra è stata inaugurata sabato 5 settembre e sarà aperta, sino al 31 ottobre, ogni sabato e domenica dalle 15 alle 18.** In alcune date specifiche (13 settembre, 11 ottobre, 25 ottobre) sono previste visite guidate al complesso conventuale delle Orsoline, comprese le antiche cantine, e alla vicina casa natale del pittore, in vicolo Rottigni. Il 27 settembre alle 15, nell'ambito dell'iniziativa "Borghi in Mostra" coordinata dal progetto "Serio Art" di Promoserio, verrà proposta la lettura teatrale con abiti di scena "Uomini in guerra".

*Giambattista Gherardi*

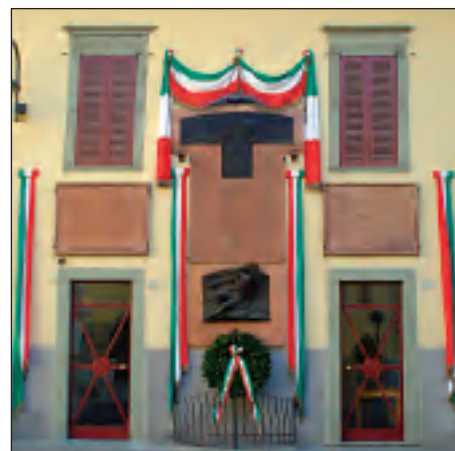


## Torniamo a scuola!

La scorsa primavera, come riportato da La Val Gandino, l'assessorato alla cultura del Comune di Gandino ha avviato le celebrazioni per ricordare il Centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1915.

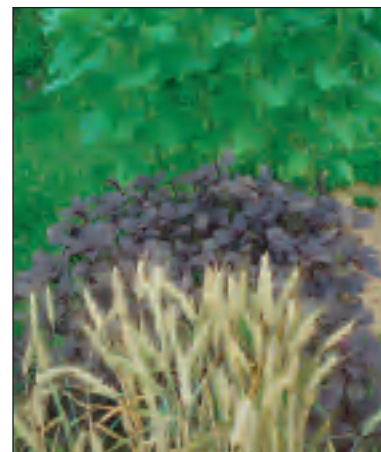
Al ricordo dei nostri caduti e delle loro tragiche storie, si aggiungono ora alcune iniziative che aiutano i cittadini a ripercorrere i momenti salienti della Grande Guerra, che è costata all'Italia quasi 650.000 morti. Si terranno, quindi, in autunno due/tre serate denominate "TORNIAMO A SCUOLA" nel corso delle quali verranno presentate vere e proprie lezioni dedicate alla prima guerra mondiale.

A conclusione del ciclo è prevista la proiezione di un film ambientato nel periodo storico della Prima Guerra Mondiale.



## A ottobre l'incontro europeo per il Metodo Biointensivo

C'è anche Gandino in prima fila, dal 2 al 4 ottobre prossimi, per il Primo Incontro Europeo sul Metodo Biointensivo che si terrà a Bergamo. Promotrice del corso è la Comunità del Mais Spinato in collaborazione con Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo ed ECOPOL-ECOGRAIN Mexico, che porteranno in Italia i massimi esperti mondiali, guidati da Juan Manuel Martinez Valdez. Il Biointensivo è fra i sistemi più sostenibili per la coltivazione su scala familiare. In molte parti del mondo piccoli agricoltori e appassionati coltivano in modo biointensivo. In Val Gandino (dove si è tenuto un primo corso a primavera) a promuovere questa tecnica è stato soprattutto Ivan Moretti, recentemente scomparso. **Per informazioni, iscrizioni e programma completo [www.mais-spinato.com](http://www.mais-spinato.com) oppure all'Info Point turistico di piazza Vittorio Veneto a Gandino.**



## Centro Culturale Postale Gandinese, 20 anni... in mostra

Vent'anni di attività e due annulli straordinari per due secoli di storia postale. E' aperta sino al 13 settembre l'esposizione filatelica del Centro Culturale Postale Gandinese, fondato nel 1995. L'associazione, guidata da Flavio Caccia, presenta nell'inedito spazio espositivo di via Cazzaniga 2/A buste, annulli e francobolli legati a Gandino. Sabato 29 agosto un ufficio straordinario di Poste Italiane ha apposto due speciali annulli commemorativi. *"La filatelia - sottolinea Caccia - racconta la storia di luoghi e comunità, al di là degli stretti valori economici. Il primo bollo gandinese risale al 1810, quando in epoca napoleonica venne apposto un timbro rettilineo con la dicitura GANDINO. Ci sono corrispondenze antecedenti partite da Gandino, ma con il timbro BER-GAMO, scritto curiosamente su due righe"*. Inoltre duecento anni di storia ci sono stati a Gandino casi particolari (destinati a far la gioia dei collezionisti) come i "frazionati" del 1944, quando alcuni valori da dieci centesimi furono tagliati a metà per ottenerne due da cinque centesimi. Viaggiarono regolarmente, così come l'annullo che il 2 luglio 2000 riportava errato il CAP di Gandino: 24042 invece di 24024. *"Posta elettronica ed sms - sottolinea Caccia - hanno ormai preso il sopravvento. Per questo oltre al lavoro di ricerca, il Centro Culturale Postale sin dalla fondazione predispone speciali buste "primo giorno" in occasione di ogni emissione italiana, annullate presso lo Sportello Filatelico di Gandino"*. Riportano immagini gandinesi legate al tema del francobollo, ricordando, per esempio, i calzolari del paese riuniti per San Crispino, la Banda del paese, la scalata dell'Huandoy in Perù da parte del CAI Valgandino nel 1976, i tesori artistici del paese e le sue tradizioni.

*"A queste buste - aggiunge Caccia - è legato il ricordo di Antonio Torri, Alberto Rudelli e Romano Rizzoni, tre collezionisti che lavorarono alla fondazione del Centro, prematuramente scomparsi negli ultimi anni"*. A loro Caccia ha dedicato un volumetto illustrato ricco di immagini e contenuti. La mostra è aperta ogni giorno, sino al 13 settembre, dalle 14 alle 20.



## Ricordi partigiani, una targa sulla Baita Monte Alto

E' stata ufficialmente inaugurata domenica 26 luglio alla Baita Monte Alto, gestita dal CAI Valgandino, una targa commemorativa della lotta partigiana voluta dall'ANPI Bergamo.

Negli anni '40 la baita per parecchi mesi venne utilizzata come base dalla Squadra Comando della 53esima Brigata Garibaldi "13 Martiri di Lovere" (a ricordo dei partigiani fucilati il 22 dicembre 1943). Fu scelta dal comandante Giovanni Brasi "Montagna", che da qui mosse la propria squadra anche in occasione dei fatti della Malga Lunga, con un coraggioso tentativo di attacco ai nazifascisti che portavano a valle i partigiani fatti prigionieri. La scelta della Baita Monte Alto quale sede della squadra Comando, secondo alcune ricerche d'archivio, fu fatta nella primavera del '44, con un sopralluogo che vide protagonisti lo stesso Montagna, Guido Galimberti "Barbieri" (fra le vittime della Malga Lunga) e Giovanni Motta "Dolcini", il partigiano gandinese che fu primo presidente della Provincia di Bergamo dopo la Liberazione.

All'iniziativa ha fattivamente contribuito la sezione "Bepi Lanfranchi" dell'ANPI Valgandino, rappresentata dal presidente Giovanni Cazzaniga.





## Serata glamour per Miss Valseriana

E' giovanissima e arriva da Cene. Si chiama Valentina Bazzana, 17 anni, ed è stata eletta reginetta di bellezza dell'estate 2015. Ha ottenuto il titolo a Gandino, in occasione della serata glamour organizzata dal Rigel Café & Restaurant di via Battisti con il patrocinio di Comune, Pro Loco e Distretto de "Le Cinque terre della Val Gandino".

Valentina, che frequenta il terzo anno all'Istituto Alberghiero, ha convinto i giurati al termine di una serie di prove sostenute lungo il red carpet predisposto per l'occasione all'aperto. Le miss (una quindicina quelle in gara) hanno sfilato con le ultime collezioni



moda di abbigliamento, ottica e in costume da bagno, sostenendo anche prove di abilità. Silvia del Priore, presidente dei commercianti gandinesi, ha espresso soddisfazione per la presenza di pubblico, che ha lungamente applaudito un duo dance acrobatico e il sosia di Vasco Rossi.

Valentina Bazzana, visibilmente emozionata, ha vestito la fascia di Miss Valseriana. Ad affiancarla sono state la seconda classificata Cristina Pedretti (miss Rigel Café) ed Eglia Lusha (miss Priopav), che ha completato il podio. Il quarto posto (fascia Erreticar) è andato a Loredana Zucchelli, mentre il premio di Miss Sorriso è andato alla gandinese Marika Moro.

## ASD Gandinese, buona la prima!

Domenica 30 agosto è stata una data importante per il calcio gandinese. Ha infatti fatto il suo esordio ufficiale sul campo del Comunale di via Agro la ASD Gandinese 2015, la nuova formazione fondata il 1 luglio (cfr. La Val Gandino giugno 2015 – ultima di copertina) e presentata in piazza Vittorio Veneto la sera del 3 luglio 2015. "Il nostro obiettivo – ha dichiarato il ds Giorgio Robecchi - è quello di ricreare una squadra a Gandino che coinvolga i giovani delle zone limitrofe e riavvicini la popolazione gandinese alla squadra del loro paese". A siglare l'atto di fondazione della nuova squadra (che militerà nel campionato di terza categoria) c'era anche il neo presidente Francesco Castelli.



In occasione dell'esordio (nella doppia veste di dirigente e calciatore), Castelli ha firmato la doppietta con cui i rossoneri hanno battuto per 2-1 l'Oratorio Boccaleone, nei giorni eliminatori del Trofeo Preda (una sorta di Coppa Italia del calcio dilettantistico). "Siamo una squadra totalmente nuova – ha dichiarato Castelli – e non ci poniamo obiettivi precisi, se non quello di dare il massimo. Saremo felici di avere sempre lo stadio pieno con la gente che ci spinge, come avvenuto in occasione dell'esordio". Oltre al presidente e al vice Giorgio Robecchi, sono presenti nel direttivo Servalli Gustavo, Della Torre Marco, Picinali Davide, Canali Carmelo e Caccia Simone. Lo staff tecnico è composto da mister Ugo Borlini, Luca Pezzoli e da Daniele Pirovano. Addetto Stampa e responsabile della comunicazione è Luca Picinali.



**CANALI LUCIA**  
ved. Forzenigo  
Gandino 18-11-1923  
Torino 14-07-2015



**ONGARO ERSILIA**  
4-6-1922 15-7-2015



**DELLA TORRE PIETRO**  
19° ANNIVERSARIO



**MANTOVANELLI MARIO**  
11° ANNIVERSARIO



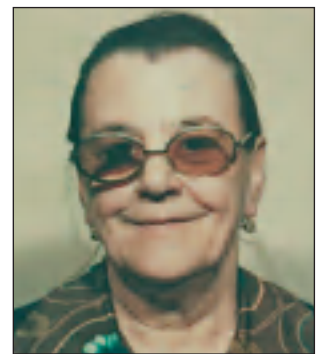
**BERTOCCHI GENOVEFFA**  
22-6-1930 21-07-2015



**ONGARO ROBERTO**  
1° ANNIVERSARIO



**ONGARO ROSANNA**  
10° ANNIVERSARIO



**NESSI ANTONIETTA**  
21° ANNIVERSARIO



**IMBERTI GIOVANNI**  
1° ANNIVERSARIO



**CAZZARO PINO**  
1° ANNIVERSARIO



**CAIOFERRI ANGELA IRENE**  
ved. Redaelli - 1° ANNIVERSARIO



**ONGARO FEDERICO**  
2° ANNIVERSARIO



**GIUDICI BORTOLO**  
2° ANNIVERSARIO



**CATTANEO MARIA**  
6° ANNIVERSARIO



**BASSI LUGIA**  
2° ANNIVERSARIO

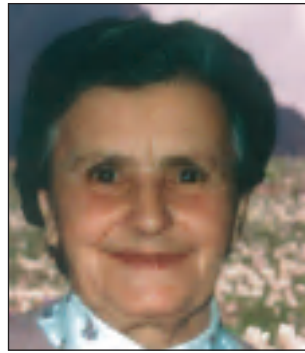


**ONGARO ALESSANDRO**  
3° ANNIVERSARIO





**FRANCHINA ORSOLA**  
5° ANNIVERSARIO



**NODARI LUIGINA**  
9° ANNIVERSARIO



**SERVALLI PIETRO**  
10° ANNIVERSARIO



**ANDREOLETTI FELICITA**  
11° ANNIVERSARIO



**NODARI ANDREA**  
19° ANNIVERSARIO



**ONGARO CANDIDO**  
20° ANNIVERSARIO



**ZENONI MARIA**  
20° ANNIVERSARIO



**FIORI ANTONIO**  
21° ANNIVERSARIO



**MONACO ROCCO**  
21° ANNIVERSARIO



**CANALI GIOVANNI**  
38° ANNIVERSARIO



**BOMBARDIERI GIANNI**  
40° ANNIVERSARIO



## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

### BATTESIMI:

*Caputo Emily* di Simone e di Belsito Giada battezzata il 26 Luglio 2015; *Colombi Ambra Alessandra* di Alan e di Alberti Francesca battezzata il 26 Luglio 2015.

### FUNERALI IN PARROCCHIA:

*Alberti Teresa* nata a Gandino il 26.01.1920, deceduta il 02.07.2015; *Premi Pierina* nata a Ostiano (Cr) il 28.02.1934, deceduta il 06.07.2015; *Bernardi Roberto* nato a Gandino il 02.08.1960, deceduto il 07.07.2015; *Spinelli Barbara* nata a Albino il 17.03.1928, deceduta il 12.07.2015; *Ongaro Ersilia* nata a Gandino il 04.06.1922, deceduta il 15.07.2015; *Zanga Maria (Sr. M. Maggiorina)* nata a Trescore Balneario il 26.05.1934, deceduta il 19.07.2015; *Bertocchi Genoveffa* nata a Peia il 22.06.1930, deceduta il 21.07.2015; *Torri Chiara* nata a Gandino il 02.04.1932, deceduta il 28.07.2015; *Caccia Guglielmina* nata a Gandino il 21.05.1919, deceduta il 12.08.2015; *Caccia Rosa Maria* nata a Gandino il 20.05.1935, deceduta il 27.08.2015.

## Gocce di Vita, ad ottobre si riflette sulla donazione

Una serata dedicata al tema della donazione, fra spettacolo e riflessione.

I Gruppi Avis della Zona 3 Media Val Seriana (Albino, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Cirano, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Peia, Selvino, Semonte e Vertova) organizzano per sabato 17 ottobre alle 21, presso il Centro Culturale Testori (ex Convento) di Vertova, lo spettacolo "Gocce di vita".



Si tratta di una performance con narrazione e musica dal vivo di Luca Rampini per la regia di Rossella Rapisarda e la consulenza medica di Maria Paola Seveso.

"La conferenza-spettacolo – spiegano gli organizzatori – si snoda dinamicamente attraverso i secoli, le abitudini, gli esseri umani. Dall'analisi scientifica del sangue alla storia di antiche pratiche mediche come il salasso, dalle primordiali credenze popolari culminate nella creazione del mito del conte Dracula alla cronaca quotidiana dove la realtà uguaglia la finzione letteraria. Centrale è il racconto dedicato a Vittorio Formentano e al momento in cui nel lontano 1926, toccato nel profondo dalle ingiustizie sociali dell'epoca, con un manipolo di volontari fondò l'Avis, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue". L'aspetto della donazione volontaria, anonima e gratuita viene trattato con discrezione, con l'obiettivo di lasciare nel pubblico emozioni e risonanze, piuttosto che limitarsi ad un esplicito invito ad unirsi alla schiera degli avisini italiani. Luca Rampini è socio Avis attivo dal 1995. Diplomato in pianoforte, la sua carriera si svolge principalmente nell'ambito della sperimentazione delle sinergie derivanti dal rapporto tra le diverse arti. La serata è a ingresso libero.

## Farmacie di turno

Settembre - Ottobre 2015

dal 09.09 al 11.09	Casnigo – Ranica
dal 11.09 al 13.09	Albino Centrale
dal 13.09 al 15.09	Fiorano al Serio
dal 15.09 al 17.09	Comenduno
dal 17.09 al 19.09	Gandino – Ranica
dal 19.09 al 21.09	Leffe – Pradalunga
dal 21.09 al 23.09	Peia – Nese
dal 23.09 al 25.09	Pedrinelli Alzano
dal 25.09 al 27.09	Villadi Serio – Selvino
dal 27.09 al 29.09	Rebba Nembro
dal 29.09 al 01.10	Cazzano S.Andrea – Ranzanici Alzano
dal 01.10 al 03.10	Colzate – De Gasperis Torre Boldone
dal 03.10 al 05.10	Gazzaniga
dal 05.10 al 07.10	Verzeni Albino
dal 07.10 al 09.10	Cene
dal 09.10 al 11.10	Vall'Alta
dal 11.10 al 13.10	Vertova – Aviatice
dal 13.10 al 15.10	Barbiera Nembro
dal 15.10 al 17.10	Casnigo – Corbellezza Torre Boldone
dal 17.10 al 19.10	Albino centrale
dal 19.10 al 21.10	Fiorano al Serio
dal 21.10 al 23.10	Comenduno
dal 23.10 al 25.10	Gandino - Ranica

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

**La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.**

Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**





# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

## La parola del parroco

Carissimi,

la nostra festa di San Nicola è appena-appena finita e ne parleremo più diffusamente sul prossimo numero.

Sta per ricominciare un nuovo anno: la scuola, il ritmo quotidiano di ogni giorno, la fatica... ma spesso in noi non c'è voglia di ricominciare. Se non si ha più voglia di niente, come faremo ad andare avanti? Alcuni possono pensare che le cose continueranno ugualmente: forse SI o forse NO. Si: se c'è un ricambio di persone e di idee; NO: se non ci sono forze adeguate per le varie iniziative che così non si concretizzeranno. Attenti però: non lamentiamoci dopo che non si fa nulla, che non c'è niente; la colpa è di tutti. Per rendere vivo il nostro cammino di vita, di fede, di amicizia dobbiamo darci da fare tutti e impegnarci, dando del tempo e facendo anche un po' fatica. Non è giusto dire: sarebbe bello, ma non si fa!! Sarebbe bello, ma non si può!! Carissimi, proviamo, anzi dobbiamo tutti rimboccarci le maniche e aiutarci gli uni gli altri, non spettegolando, non sparlando, ma volendoci bene, stimandoci a vicenda e aiutandoci. Se così faremo, riusciremo a trovare forza in noi stessi e negli altri per portare avanti tante belle iniziative a livello parrocchiale, d'oratorio e di paese.

Perché dobbiamo discutere o scontrarci creando piccoli malumori tra noi? Tutto ciò porta a essere sempre più soli e rinchiusi in noi stessi!! Buttiamo via tutto questo che è causato dal maligno e indossiamo le armi della luce, come ci dice la Scrittura: la nostra vita, il nostro paese, le nostre varie iniziative rifioriranno. Ci sono tante persone che fanno del bene: lo fanno in silenzio e per il bene di tutta la nostra Barzizza.

È l'augurio che ci facciamo all'inizio di questo nuovo anno: che sia davvero un anno migliore perché tutti possiamo volerci più bene a partire da me parroco, da voi genitori, da voi giovani e adolescenti, da voi bambini fino ad arrivare all'ultimo bimbo appena nato...

*Il vostro parroco*

## Calendario Parrocchiale

### SETTEMBRE

- Giov. 17 Incontro Catechisti di Barzizza  
Merc. 23 Gruppo Preghiera Padre Pio a Comenduno di Albino  
Dom. 27 Distribuzione Foglio Iscrizione Catechesi  
Lun. 28 Incontro congiunto Consiglio Pastorale Vicariale e Consiglio Presbiterale

### OTTOBRE

- Giov. 1 Ore 16: Gruppo Preghiera Padre Pio  
Ven. 2 I° Venerdì del Mese: Comunione malati  
Ore 17.00: Esposizione e Ad. Eucaristica  
Sab. 3 Ore 15.30: Incontro Anim. Gruppi Ascolto  
Ore 15.30: I Incontro di Catechismo  
Ore 17.15: Fondazione di Preghiera  
Dom. 4 Ore 9.30: Incontro Chierichetti  
**Ore 10.30: S.Messa con Mandato ai Catechisti e Operatori Pastoral**  
Lun. 5 Incontro Catechisti  
Merc. 7 **Ore 18: Messa e presentaz. adolesc., pastasciuttata e revival CRE**  
Gio. 8 Consiglio Past. Parrocchiale e d'Oratorio  
Dom. 11 **Presentazione Confessandi**  
Lun. 12 Gruppi ascolto nelle case  
Dom. 18 **Giornata Missionaria Mondiale Presentazione Comunicandi**  
Lun. 19 Incontro-Ritiro Vicariale per i Consigli Pastoral e Affari Economici  
Merc. 21 Incontro adolescenti  
Ven. 23 Incontro Consiglio Affari Economici  
Sab. 24 Cena famiglie e tombolata Missionaria  
Dom. 25 **Giornata Missionaria Parrocchiale Presentazione Cresimandi**  
Pomer.: Castagnata in Oratorio

## Inizio Catechismo

- 1° Incontro Catechisti: Giovedì 17 settembre
- Fogli Iscrizione: distribuzione Dom. 27 Settembre
- Inizio: Sabato 3 Ottobre ore 15.30 in Chiesa poi in oratorio per l'incontro
- Domenica 4 ottobre: Mandato ai Catechisti e Gruppi Parrocchiali:

• *Stiamo cercando **nuovi Catechisti**: non serve aver studiato, ma aver amore per Gesù, vivere la S.Messa con Lui e farLo conoscere ai nostri piccoli: vieni con noi? Ti aspettiamo all'incontro del 17 settembre!*

## LA NOSTRA CRONACA

### Lavori a Barzizza della Consulta

In questo ultimo periodo la Consulta di Barzizza ha portato avanti alcuni importanti e urgenti lavori che riguardano il nostro Cimitero, la chiesetta di S.Rocco, il campo sportivo e la passeggiata di Via Cervino.

Cimitero: sono state rimesse a nuovo le facciate interne ed esterne, le panchine all'ingresso, la cappella dei preti (*dove c'era una grave perdita d'acqua*), il Crocifisso, la camera mortuaria, il bagno e pulito bene tutti i canali.

S.Rocco: risistemata la facciata, la zoccolatura interna, rimesse a nuovo le porte e le finestre e ri-posizionata la scritta San Rocco in alto che da un po' non c'era più.

Campo Sportivo: è stato fatto un nuovo stanzino dell'arbitro, con bagno e doccia (*visto la fatiscenza di quello esistente e adibito ormai a magazzino*)

Via Cervino: è stata sistemata la camminata che collega Via Milano con Via Cà da Pì vista la sua pericolosità.

Oratorio: pitturato e smaltato tutto il retro dove sono posizionati gli strumenti per la Festa

Grazie alla nostra Consulta e al suo presidente, Livio Marchi, per i tanti e continui lavori che continua a fare per la nostra comunità e in aiuto anche alle necessità della parrocchia e dell'Oratorio. C'è sempre qualcosa da fare e ciò che è stato fatto dimostrano sensibilità e attenzione alla nostra piccola bella comunità. Per questo non possiamo fare altro che dire GRAZIE.



### Festa Assunta al Farno

Sabato 15 Agosto: festa di Ferragosto, anzi no: Festa dell'Assunta e al Farno la celebriamo in modo solenne con il Rosario e la Messa nel pomeriggio e la fiaccolata della sera con torce e flambeaux.

Purtroppo il maltempo non ha permesso che facessimo la processione nella sua interezza: lampi, qualche goccia d'acqua che cominciava a scendere hanno fatto sì che tornassimo indietro.

Non sempre riusciamo a realizzare questa bella processione: gente alla messa del pomeriggio ce n'era tanta; anche all'inizio della processione c'era un bel gruppetto e strada facendo se ne sono aggiunti altri. Abbiamo pregato per tutti coloro che abitano o hanno la casa al Farno e per coloro che salgono a camminare (*e sono tanti*): la Madonna protegga tutti loro e tutti noi che amiamo questa nostra cara montagna.



## Festa di San Lorenzo

Barzizza ogni anno festeggia San Lorenzo suo patrono, con San Nicola, il 10 Agosto. Abbiamo vissuto un piccolo Triduo basato sul tempo per la Confessione (*anche se c'era appena stato il Santo perdono d'Assisi*), e le Messe con la Benedizione con la Reliquia di San Lorenzo.

La giornata di Lunedì 10 è stata bella, nonostante il temporalone della sera prima, con tanto vento e acqua che facevano presagire nulla di buono, invece il sole è tornato a splendere luminoso e caldo come in tutta questa torrida estate; alla messa delle 10.30 molto partecipata erano diversi i presenti che portavano questo nome provenienti da Barzizza, da Gandino, da Leffe, da Cazzano e dagli Stati Uniti...

Chi porta questo bel nome si senta invitato ogni anno a questa festa, anche perché poi si fa il brindisi in loro onore. Non è finita qui: la giornata è continuata con il canto dei Vespri e la Messa alle ore 18 per concludersi poi tutti insieme con la "Cena sotto le Stelle" con tanta, tanta gente e tutto all'insegna della gioia, dell'amicizia e del buon cibo della Pizzeria Capriccio e Alimentari Alex in Piazza Duca d'Aosta.



### I NOSTRI DEFUNTI

**BERTOCCHI GAETANO**

n. 21-11-1936

m. 21-7-2015

*"Non piangete la mia assenza:  
sono beato in Dio  
e pregherò per voi...  
Io vi amerò dal cielo  
come vi ho amato in terra".*



**COLOMBI LEONARDO**

7° ANNIVERSARIO



**SUARDI ROSILIO**

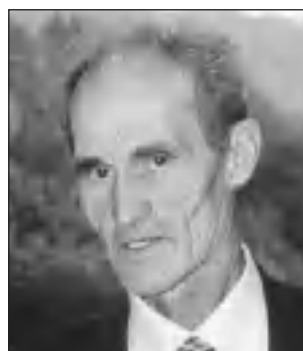
9° ANNIVERSARIO



**PASINI ANDREA**  
10° ANNIVERSARIO



**GIACOMO PICINALI**  
10° ANNIVERSARIO



**CASTELLI ALESSANDRO**  
12° ANNIVERSARIO



**GENUIZZI NICOLA MARIO**  
14° ANNIVERSARIO

## Il restauro degli altari laterali della Chiesa di S. Nicola a Barzizza



Proseguono i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di San Nicola a Barzizza. Dopo le facciate, il campanile, l'ancona dell'altare maggiore, il bel rivestimento argentato già dell'altare di San Lorenzo e altri interventi in cui non vogliamo dilungarci, è stato ora il turno delle due cappelle laterali. In occasione della festa di San Nicola abbiamo inaugurato il restauro dell'Altare della Madonna del Rosario.

### La nostra chiesa

Come ricorda il Pagnoni, l'edificio fu ricostruito nel 1580 e consacrato la prima volta nel 1614. Assunse le forme attuali in seguito alla costruzione della volta nel 1880 e fu consacrato con l'antico titolo di San Nicola di Bari il 29 aprile 1939 dal Vescovo Adriano Bernareggi. Accanto alla cappella dell'altare maggiore, che si apre luminosa al centro della chiesa, sono state ricavate due piccole cappelle laterali che ospitano rispettivamente gli altari della Madonna del Rosario (verso la sacrestia) e di San Nicola da Tolentino (verso il battistero).

Il disegno di entrambi gli altari, come la loro collocazione nelle cappelle, è di chiaro gusto secentesco, come del resto ricordano anche le decorazioni murali in stucco policromo dorato che ornano i sottarchi e le lesene laterali con motivi di ridondante eco classica. Se per gli stucchi possiamo ritenere che la situazione sia rimasta sostanzialmente invariata rispetto al XVII secolo (benché con vistosi restauri e accomodamenti successivi) numerosi sono gli interventi che hanno riguardato gli altari, pesantemente rimaneggiati soprattutto nei primi anni del XX secolo.

Belle le due pedane in marmo nero di Gazzaniga che li introducono con una coppia di gradini. Nella pavimentazione e nelle decorazioni realizzate in marmo policromo ricordano il motivo iconografico della stella usata in omaggio all'appellativo mariano di *Stella Maris* e, con otto punte, a ricordare quella che San Nicola reca comunemente sul petto.

Affine ad entrambi e sostanzialmente invariato è il fastigio con timpano spezzato che incornicia un'edicolaletta centrale recante un dipinto ad olio. Realizzati nello stesso modo anche i sottostanti dipinti relativi, nel primo caso, ai 15 misteri del Santo Rosario e nel secondo numerosi episodi della vita di San Nicola da Tolentino.

### L'altare della Madonna del Rosario

Fu privato della bella tela, opera di Domenico Carpinoni, raffigurante *La Madonna del rosario con Ge-*



sù Bambino, San Domenico, Santa Caterina da Siena, San Pietro martire, Santa Caterina d'Alessandria e angioletti che tuttora si conserva nella controfacciata sinistra della chiesa, per ricavare lo spazio necessario all'edicola che oggi ospita la statua lignea della Madonna del Rosario del XX secolo. Pure del Carpinoni si presentano i 15 misteri che, dopo la pulitura, restituiranno certamente le decise cromie originali. Disposti su tre pezze di tela risultano divisi tra loro da listelli dorati. Coevo e di bottega carpinonesca anche il piccolo dipinto ubicato al centro del timpano raffigurante la *Sacra Sindone ovvero il Velo della Veronica*. La scelta del soggetto, solo apparentemente distante dall'apparato iconografico inferiore, ad esso si ricollega pensando allo scopo primario della preghiera e quindi anche a quello del Rosario: la contemplazione della passione del Signore e della Salvezza che deriva dal suo sacrificio. Fu il locale scultore Francesco Locatelli, nel 1925, ad intervenire nella parte inferiore dell'altare rifacendo le cariatidi e il tabernacolo (recentemente privato di cariatidi e cimasa in seguito ad un furto) e, con tutta probabilità a intervenire sull'intero apparato con nuove policromie e dorature confacenti al gusto dell'epoca.

Destino simile subì l'altare di San Nicola che in origine alloggiava la *Crocifissione di Gesù Cristo con San Nicola da Tolentino, San Rocco e Santa Maria Maddalena* ancora di Domenico Carpinoni e oggi a destra della controfacciata. Del Carpinoni anche le vivaci telette (questa volta singole) dedicate alla vita del Santo agostiniano. A sua volta l'altare ospitò la nicchia con il santo patrono (originariamente pensata per una delle nicchie in marmo laterali alla navata), anticamente vestita di tessuto. La teletta, di mano ancora una volta del Carpinoni, ricorrente nel fastigio raffigura in questo caso il *Padre Eterno benediciente che sorregge il globo terraqueo*, creatore di ogni cosa e modello di ogni perfezione e di ogni santità. Anche in questo altare ricorrono gli interventi del citato Locatelli soprattutto sulla struttura lignea che presenta sia nei gradini che nei cornicioni, e nelle trabeazioni elementi figurativi e decorativi del XVII secolo in parte rifatti e in parte originali.

Una riflessione non appaia scontata relativamente al maestro clusonese, principale protagonista della proposta iconografica della parrocchiale di Barzizza. Il Carpinoni infatti è autore della bella pala dedicata alla *SS. Trinità e Santi* dell'altare maggiore e della magnifica pala proveniente dalla chiesa di San Lorenzo raffigurante *Il martirio di San Lorenzo*, oggi a sua volta conservata nella parrocchiale. La fortuna di questo artista fu grande in Val Gandino se pensiamo per esempio alla Pala del Rosario della Basilica di Gandino con i misteri dipinti ad olio su rame, alle due pale della chiesa di San Mauro e San Carlo aggregata all'ex convento benedettino, ai dipinti per la chiesa di Santa Croce oggi al Museo della Basilica, ma anche alla pala dell'altare dell'Immacolata nella Parrocchiale di Casnigo e alla Sacra Famiglia oggi a Leffe.

Barzizza presenta certamente, riunite in un unico contesto architettonico, il maggior numero di opere del Carpinoni nella zona e curioso sarebbe, almeno per un breve periodo, ricollocare i due dipinti negli altari laterali per poter godere, nell'ordine con cui è stato concepito, del percorso iconografico pensato per la comunità barzizzese da questo pittore bergamasco del Seicento.

Anche questo restauro restituirà alla chiesa parrocchiale vivacità di colore e freschezza conservativa, rimuovendo la patina del tempo che, con una buona dose di polvere, tenta di occultare la bellezza che i nostri avi ebbero il coraggio e la generosità di lasciarci in eredità. E' auspicabile che questo, come tanti altri risanamenti sia specchio di un rinnovamento interiore cui siamo quotidianamente chiamati nel cammino di conversione sul quale San Nicola e la Vergine Maria ci accompagnano e benedicono.



**Banca  
FIDEURAM**

*INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

***Promotori finanziari:***

**Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205**  
**Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353**  
**CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322**



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Con l'aiuto del Signore...

Carissimi Cazzanesi, dopo la dolorosa perdita del caro don Pierino, e la mia nomina a parroco di Cazzano annunciata il 12 Aprile, l'attesa è cominciata, i pensieri divisi tra le Comunità di Sellere, Piazza e Cazzano. Sembrava così lontano il giorno del mio ingresso, il 20 settembre; ora quel giorno è alle porte, è più che mai vicino, l'attesa sta per concludersi per me e per voi.

Non voglio fare promesse che magari non riuscirò a mantenere, voglio solo dire che le persone che ho incontrato finora, mi hanno accolto con gioia, facendomi già sentire a mio agio. Vengo con tutta la mia disponibilità e il mio entusiasmo tra di voi, in una comunità giovane e viva, ci sarà bisogno di tempo per conoscerci, ma penso che nell'aiuto vicendevole e con l'aiuto del Signore potremo compiere un bel tratto di strada e di vita insieme, nella crescita umana e cristiana.

Desidero davvero che l'oratorio, luogo particolare per ragazzi e giovani, che mi stanno particolarmente a cuore, senza dimenticare gli altri, diventi il luogo di ritrovo, di gioia, della bellezza dello stare insieme e luogo dove si possano vivere valori umani e cristiani. Cercherò di dare tutto di me stesso, non prometto miracoli, non ne sarei capace, confidando nell'aiuto, nella comprensione, nel dialogo, nell'ascolto e nella disponibilità generosa che già avete messo in atto in questi mesi. Non voglio dilungarmi, anche perché altrimenti cosa mi resta da dire nel giorno del mio ingresso? Nell'attesa, un carissimo saluto a ogni persona, a ogni famiglia, un ricordo nella preghiera per il bene della nostra Comunità.



*don Egidio Rivola*

## Festa di San Rocco

Un giorno di festa nel segno del Santo pellegrino. La comunità di Cazzano ha rinnovato il 16 agosto la festa di San Rocco. Grazie a Don Cristian che durante il settimana ci ha aiutato a cogliere da vicino gli insegnamenti che San Rocco dona ai suoi devoti.

Grazie a padre Luca Zanchi (Sacramentino), a don Corrado nostro Vicario e amministratore parrocchiale e a Don Gian Luigi, curato di Albino, che hanno concelebrato alla solenne Santa Messa delle 18.

Grazie a tutte le persone che si sono prodigate per rendere più bella questa festa, donando anche nuovi addobbi per la chiesa di San Rocco.







*Parrocchia di Cazzano Sant'Andrea*

**La comunità  
di Cazzano Sant'Andrea  
accoglie con gioia ed esultanza  
il nuovo parroco**



# **don Egidio Rivola**

**Domenica 20 Settembre 2015**

- ore 9.30 **Accoglienza del nuovo parroco  
presso il ponte di via Papa Giovanni XXIII  
Saluto ufficiale del Sindaco**
- a seguire: Corteo attraverso il centro del paese  
accompagnato dal Corpo Musicale Angelo Guerini di Casnigo
- ore 10.00 **Saluto dei bambini della Scuola Materna parrocchiale  
e del "Coretto Primavera" presso il nuovo Oratorio**
- ore 10.15 **Dopo che i sacerdoti hanno indossato gli abiti liturgici  
nella vicina chiesa di San Rocco proseguimento del corteo  
verso la chiesa parrocchiale.  
Rito di insediamento del nuovo Parroco.  
Santa Messa solenne animata dalla Corale S. Andrea**
- al termine della S.Messa*  
Lancio di palloncini augurali in Oratorio e rinfresco

*Come segno di festa tutta la popolazione  
è invitata ad addobbare le case con decorazioni di colore bianco e rosso.*

*In caso di pioggia, dopo il saluto al ponte di via Papa Giovanni,  
ci trasferiremo direttamente in chiesa*

## Quei semi daranno frutti...

C'erano la luna delle notti di vigilia e il sole cocente, le margherite, i girasoli e le sue adoratoe pannocchie. I segni del Cielo e i frutti della Terra hanno salutato sabato 29 agosto, nella chiesa parrocchiale di Cazzano, Ivan Moretti, morto domenica 23 agosto in Croazia.

Ivan, quarantotto anni, è stato ucciso da un'auto con al volante un diciottenne croato, che, forse a causa dell'alta velocità, ha perso il controllo del veicolo. Ivan, in sella alla sua bicicletta, percorreva la strada che attraversa la pineta sul mare. Per lui non c'è stato scampo, è morto praticamente sul colpo, mentre il giovane conducente ha riportato solo lievi ferite. Ivan Moretti, padre di due figli di 13 e 10 anni, era conosciutissimo in Val Gandino. Alla libera professione di geometra, con studio in via Dante a Cazzano, affiancava l'impegno fattivo in attività di volontariato e promozione del territorio. Consigliere della Pro Loco Gandino, era stato fra gli ideatori di tante iniziative: solo negli ultimi anni si ricordano il raduno delle Panda 4x4, la Ciaspolata al chiar di luna sul monte Farno, la camminata enogastronomica Saperi di Montagna. Moretti era molto attivo nell'ambito della Comunità del Mais Spinato di Gandino, per la quale aveva creato la mascotte "Tutolino", realizzata con materiali di scarto del mais. Seguiva con grande passione i ragazzi delle scuole nelle attività didattiche e nella cascina di famiglia in Valle Gaggio a Cazzano aveva realizzato, fra i primissimi in Italia, un campo di agricoltura biointensiva. Aveva anche ideato il Mercato Agricolo che ogni primo martedì del mese si tiene nella piazza del Municipio a Gandino.



L'anno scorso partecipò al primo incontro mondiale sul tema nella Repubblica Dominicana e presenziò più volte ad Expo Milano 2015. La bicicletta era la sua grande passione, tanto che nel 2012 aveva ideato e realizzato un raid a pedali di circa 800 chilometri toccando, con due amici geometri, le dodici province della Lombardia. La famiglia Moretti nel dicembre 2013 era stata colpita da un altro grave lutto: per un male incurabile era morta, a soli 40 anni, Amelia, sorella di Ivan.

In migliaia hanno dato l'ultimo saluto ad Ivan nella cascina di Valle Gaggio, a monte dell'abitato, da cui è partito il corteo funebre. La bara, portata a spalla da cugini, coetanei e amici ha raggiunto la parrocchiale, che ha potuto accogliere solo una minima parte dei presenti.

A presiedere la cerimonia è giunto mons. Luigi Bonazzi, nunzio apostolico in Canada, che a Cuba, quando era rappresentante della Santa Sede, aveva conosciuto Ivan. Con lui sull'altare anche don Corrado Capitanio, vicario della Val Gandino, don Cristian Mismetti e don Guido Rottigni, nativi di Cazzano e rispettivamente cugino e coetaneo del defunto, don Innocente Chiodi e don Alessandro Angioletti, prevosto e curato di Gandino, e don Flavio Rosa, parroco della Ramera. Mons. Bonazzi ha rimarcato nell'omelia il tema evangelico dei talenti, proposto dalla liturgia. "Dio ci ricorda che non è sufficiente non fare del male, ma che è necessario agire costantemente per il bene. Ognuno di noi è talento donato agli altri per costruire il Regno di Dio. Ivan trafficava i suoi talenti in famiglia, nel lavoro e in tanti ambiti in cui metteva il suo entusiasmo creativo e competente. Il suo esempio è la risposta concreta ai tanti interrogativi cui i genitori Teresa ed Angelo, la moglie Enrica, i figli Luca ed Elisa e tanti amici faticano a trovare risposta adeguata". Al termine della celebrazione don Cristian ha ringraziato a nome dei familiari quanti hanno reso visibile la propria partecipazione al lutto, supportando i familiari nelle incombenze dei giorni immediatamente successivi all'incidente in Croazia e nelle pratiche di rimpatrio della salma.

L'affetto commosso della folla che gremiva il sagrato della parrocchiale si è sciolto, all'uscita del feretro, in un prolungato applauso condiviso. Ivan Moretti è stato sepolto nel vicino cimitero, ma resterà vivo nella brezza che ha vinto la calura di quel triste pomeriggio e nei frutti che, copiosi, i suoi semi continueranno a dare.



## I nostri defunti

*“La morte non è tramonto,  
ma aurora di nuova vita”.*

Maria Alberti ved. Rottigni  
di anni 91

Santo Capitanio  
di anni 89

Luisa Marcarini ved. Bertocchi  
di anni 76

Ivan Moretti  
di anni 48



## ANNIVERSARI



**MORETTI FRANCESCO**  
13° ANNIVERSARIO



**SALVOLDI ALESSANDRO**  
12° ANNIVERSARIO

# CL

## SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

# Conizzoli Lorenzo

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI  
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI  
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI  
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

TEL.  
**333.5821660**  
**349.6501488**

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO

## Onoranze Funebri GENERALI

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO**



## F.lli Zappettini

### SERVIZI AMBIENTALI

SPURGO FOSSE BIOLOGICHE  
E STASAMENTO TUBAZIONI

SERVIZI IN ABBONAMENTO

INTERVENTI IN URGENZA  
ANCHE SABATO E DOMENICA

Via Cistercensi, 3 - ALBINO

[www.ecozappettini.it](http://www.ecozappettini.it)

[info@ecozappettini.it](mailto:info@ecozappettini.it)

**Tel. 035.770933**



# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## “Abbiamo questo tesoro in vasi di creta” (2cor. 4,7)

Per questo nuovo anno pastorale, il vescovo Francesco, chiede alle parrocchie di accogliere ed approfondire l'invito ad essere “donne e uomini capaci di carità. Francamente la prima domanda che mi sono posto ascoltando questo slogan è stata: “La carità è qualcosa che s'impara?”.

Nel suo catechismo, la Chiesa cattolica c'insegna che la Carità è prima di tutto una *virtù teologale* (la suprema, secondo le parole di S. Paolo in 1Cor 13), quindi è dono che viene dall'Alto, da Dio (questo significa l'espressione teologale).

Dunque, di che cosa dobbiamo diventare capaci? Un dono è tale perché gratuito, non è il risultato di una capacità acquisita; credo sia un'affermazione condivisibile per tutti.

Tuttavia, come accade nella vita, ricevere un dono non significa automaticamente saperlo custodire o farne un buon uso; un regalo ricevuto può essere tenuto per sé oppure condiviso, dimenticato o valorizzato, considerato nella sua importanza oppure banalizzato, ... sono tante le possibilità.

Ecco dunque quale può essere il campo dell'imparare. Nel battesimo siamo stati toccati dalla presenza di Dio e dei suoi doni (di cui fanno parte anche le virtù); ora dobbiamo imparare a diventarne sempre più consapevoli, attenti, creando nella nostra vita le condizioni affinché possano, concretamente ed in forma sempre maggiore, portare frutto in noi, nelle nostre case e nella comunità. Scopriremo, così, che la Carità non è un settore di cui la parrocchia si occupa ma è l'anima stessa della comunità dei discepoli; senza Carità non esiste Chiesa, perché nella rivelazione Essa è una persona, Gesù Cristo, la Carità (l'Amore) di Dio incarnata nelle vicende dell'uomo, del tempo e della storia.

La presenza della Grazia è qualcosa di grande, il cui valore non si può calcolare, ma occorre lasciarsi guidare dallo Spirito ed allenarsi, stando nella Chiesa, affinché continui a trovare spazio nella nostra vita, umana e spirituale; consapevoli sempre che, per riprendere l'espressione paolina che ha dato il titolo a questo articolo, l'abitare di Dio in noi è un tesoro prezioso custodito in fragili vasi di creta. Buon anno pastorale a tutti e grazie a quanti, generosamente, condivideranno tempo ed energie nelle diverse attività parrocchiali.

Don Corrado

## Appuntamenti

### Mercoledì 16 settembre

ore 20,45 incontro catechisti (oratorio)

### Domenica 27 settembre

ore 10,30 S. Messa e chiusura del santuario. Al termine della celebrazione, seguirà la processione con la statua della **Madonna del S. Rosario** verso la chiesa parrocchiale portata dalle donne, al termine benedizione. La Statua rimarrà esposta sino alla terza domenica di Ottobre

### Venerdì 18 settembre

ore 17-22 Assemblea Diocesana (seminario)

### Mercoledì 30 settembre

ore 20,30 Assemblea Parrocchiale per inizio anno pastorale (oratorio)

### Venerdì 2 ottobre, SS. Angeli Custodi

Ore 20.30 S. Messa in oratorio. In questa celebrazione affideremo al Signore il nuovo anno scolastico con la Benedizione degli zaini - cartelle; al termine iscrizione per tutti i ragazzi della catechesi

### Sabato 10 ottobre

ore 15 incontro formativo per animatori dei gruppi d'ascolto della Parola (convento Gandino)

### Domenica 11 Ottobre

Memoria liturgica di san Giovanni XXIII, patrono dell'Oratorio. Apertura dell'anno catechistico con S. Messa e pranzo in oratorio

### Lunedì 12 Ottobre

Incontro vicariale per C.pa.P. e C.P.A.E. (presso convento di Gandino, ore 20,30)

### Lunedì 19 ottobre

ore 20,30 CATECHESI ADULTI con la riapertura dei gruppi d'ascolto della Parola



## Campeggio medie

Un'esperienza di gioiosa condivisione quella che, anche quest'anno dopo la chiusura del CRE, ha visto l'entusiasta partecipazione dei ragazzi di quinta elementare e delle medie che, dal 20 al 22 Luglio, hanno campeggiato in una ridente località del lago di Garda.

Tre splendide giornate, seppur forse troppo brevi, ci hanno regalato bellissimi momenti di vita comunitaria che rimarranno sicuramente indelebili nei nostri cuori e che ricorderemo con un sorriso sereno quando, a settembre, saluteremo questa caldissima estate.

*Ale*



## Gita chierichetti

**Montisola  
7 agosto**



## Campeggio adolescenti

**29 agosto - 1 settembre**

# Ciranfest 2015

Grazie a tutti i volontari che hanno preparato ed animato i giorni di festa,  
sia per l'aspetto spirituale come per quello conviviale.

Don



*Battesimo*



**Mattia Scandella**  
di Cristian e  
Bonandrini Barbara  
battezzato il 19-7-2015

## Angolo della generosità



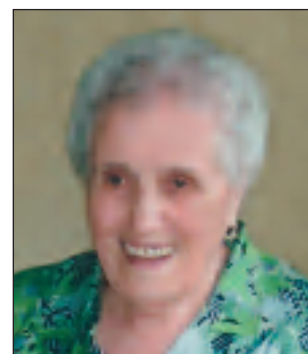
Pro parrocchia € 100 - € 150 - € 40 - € 150

Pro santuario € 50 - € 85 - € 100

Da portatori trono S. Giacomo € 730

Da pesca di beneficenza € 1.234

## ANNIVERSARI



**CACCIA GUGLIELMINA**  
n. 21-05-1919  
m. 12-08-2015



**Onoranze Funebri**

**SAN MICHELE**

*di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo*

**☎ 035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



# la Val Gandino

Anno CII - N° 8 SETTEMBRE 2015

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti  
Don Guido Sibella - Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi  
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

*Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate*

**Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30**

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

## ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00      in Italia € 30,00  
estero € 35,00      sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



# STUDIO DENTISTICO LIVIO dott. STEFANO

## CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE  
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

# *C'era una volta...*



## **Seminaristi a Monticelli nel 1938**

In queste settimane le comunità di Cazzano e Gandino sono in fermento per salutare rispettivamente l'arrivo del nuovo parroco e l'avvicendamento del curato dell'Oratorio. Un'occasione utile per riflettere, anche in vista dell'annunciata Unità Pastorale, sulla necessità di suscitare nei giovani nuove vocazioni. La foto che pubblichiamo risale in questo senso ai "tempi d'oro" di una Val Gandino con tanti sacerdoti ed esattamente all'ottobre 1938.

Fu scattata in località Monticelli in occasione dell'annuale gita dei seminaristi gandinesi con sacerdoti e amici. In piedi, in secondo piano, si riconoscono da sinistra: Maccari (??? amico), don Giuseppe Martello (don Gip), Giovanni Frana, Pietro Servalli, Gaetano Spampatti (Poia), (???), Giuseppe Ferrari e Ponziano Parolini. In primo piano (sempre da sinistra) ci sono invece don Giovanni Canali, mons. Giovanni Maconi, Pietro Torri e il figlio don Battista Torri. In primo piano, seduti, ci sono a sinistra Pietro Colombi e a destra Giovanni Carnazzi. Ringraziamo l'ing. Pietro Servalli per la segnalazione della foto.